

MARTINA VENUTI

AL 2 Riese²: osservazioni su trasmissione del testo,
struttura e caratteristiche degli *argumenta* tetrastici
a *Bucoliche* e *Georgiche**

Riassunto

Il lavoro si concentra sugli *argumenta* Vergiliana tetrastici, in esametri, di AL 2 Riese², che consistono in una prefazione, un tetrastico dedicato alle *Bucoliche*, quattro tetrastici dedicati a ciascun libro delle *Georgiche*. Nella prima parte si indaga la tradizione manoscritta di questi testi, con un primo elenco dei testimoni e alcune osservazioni generali; nella seconda si propone un'analisi dei singoli nuclei testuali (prefazione, tetrastico bucolico, tetrastici georgici) che ne mette in luce struttura e caratteristiche principali. Un breve approfondimento è inoltre dedicato al tetrastico AL 654, 1-4 Riese².

Parole chiave

Argumenta Vergiliana, tetrasticha, Bucoliche, Georgiche, poesia didascalica tardo-latina

Università Ca' Foscari Venezia

Abstract

The paper focuses on AL 2 Riese² *argumenta* Vergiliana tetrasticha, which consist of a preface, a tetrastichon on *Bucolics*, four tetrasticha dedicated to each book of the *Georgics*. The first part offers a survey in the manuscript tradition of these texts, with a first list of the manuscripts and some general observation; the second part proposes an analysis of each textual section (the preface, the tetrastichon on *Bucolics*, the tetrasticha on *Georgics*) which aims at highlighting the structure and the main features of the *argumenta*. A brief passage is also dedicated to the tetrastichon AL 654, 1-4 Riese².

Keywords

Argumenta Vergiliana, tetrasticha, *Bucolics*, *Georgics*, Late latin didascalical poetry

martina.venuti@unive.it

I. Introduzione

Gli *argumenta Vergiliana* sono «un autentico, piccolo filone letterario che dev'essere ancora adeguatamente studiato nella sua interezza»¹. Ad oggi manca un'edizione complessiva che raccolga questi testi, li classifichi, dia conto della loro storia, delle eventuali relazioni reciproche, della loro stessa identità di prodotti letterari. Una questione preliminare riguarda l'individuazione del *corpus* oggetto di studio. Ancora valido come punto di partenza è l'articolo del 1984 per l'*Enciclopedia Virgiliana* a cura di Gabriella Senis, nel quale la studiosa cercava di circoscrivere il campo: «nell'*Anthologia Latina* figura un certo numero di componimenti che epitomano in diverso modo la produzione virgiliana. [...] Questo genere di produzione risponde all'esigenza tipicamente scolastica d'iniziare gradualmente i discepoli alla conoscenza di uno degli autori più studiati nelle scuole romane»².

* Ringrazio i referee anonimi per le molte osservazioni critiche che mi hanno permesso di migliorare considerevolmente il testo di questo contributo.

¹ Mondin 2016, 205.

² Senis 1984, 310.

Con questo criterio, Senis raggruppava sotto l'etichetta di *argumenta Vergiliana* testi diversi, giudicati modesta produzione di scuola, dagli *epitaphia* dei XII Sapienti che si cimentano sul *thema* del celebre *Mantua me genuit...*, contenuto nella vita svetoniano-donatiana, fino ai componimenti centonistici³. All'interno di tale gruppo, piuttosto ampio, si possono poi specificamente isolare le *periochae* in versi aventi per oggetto i poemi virgiliani: testi poetici di varia lunghezza, che sono a volte introdotti da prefazioni (verosimilmente posteriori: cf. *infra*) e sono caratterizzati da cronologie incerte e da dubbie attribuzioni⁴.

Il *corpus* degli *argumenta Vergiliana* intesi in questa seconda, più circoscritta accezione (d'ora in poi AV) è costituito dagli *argumenta Aeneidos*, il gruppo certamente più cospicuo e riconoscibile, e da pochi altri componimenti superstiti relativi a *Bucoliche* e *Georgiche*⁵. Riporto qui di seguito un elenco sintetico degli AV finora noti, che si trovano pubblicati nell'*Anthologia Latina*, con ordine e numerazione vari; salvo diversa indicazione si userà qui come riferimento la seconda edizione di Riese⁶.

³ Questi i testi presi in considerazione da Senis 1984, 310-312 (la numerazione è quella dell'edizione di Baehrens 1882): AL 133, 137, 140, 150, 176-181.

⁴ Si vedano i testi citati specificamente come *argumenta Vergiliana* da McGill 2005, XX, ma soprattutto da Mondin 2016, 206-211, che propone uno studio sull'uso didascalico dell'epigramma tardolatino (la numerazione è quella dell'edizione di Riese²): AL 1, 2, 591-602, 634, 653-654, 672a, 717, 720a.

⁵ Pur non potendo prescindere, in questa indagine, dall'immensa bibliografia legata alla *lectura Vergilii*, ai testi pseudovirgiliani e al ventaglio di questioni, tradizioni e testi che tali temi chiamano in causa, andrà notato che i contributi specificamente dedicati agli *argumenta Vergiliana* e ai problemi che essi pongono sono pochi e circoscritti a singoli aspetti: oltre ai citati Senis e Mondin, Müller 1854 e 1868; Opitz 1883 (entrambi con finalità prettamente ecdotiche); Schetter 1988; Marpicati 1999 e 2000; Jacobi 2008; Gioseffi 2012; Marpicati 2015; Gioseffi 2020 (tutti di carattere prevalentemente storico-letterario); Raffaelli 2017 e Luzzatto 2020 (di natura codicologica). Una sintesi, con aggiornamento bibliografico, è offerta da Schetter 2020, sotto la voce *Carmina Vergiliana*. Una prospettiva diversa e da indagare è proposta dallo studio dei materiali papiracei da parte di Scappaticcio 2012 e 2020. Sulla pratica di anteporre ai testi degli *auctores*, in particolare di autori di teatro e di epica (tipicamente Omero e Virgilio), *hypotheses* o *periochae* metriche, sia in ambito greco sia, e soprattutto, in ambito tardolatino, si vedano ancora Mondin 2016, 204-205 e Luzzatto 2020.

⁶ Le edizioni comunemente usate come riferimento sono Baehrens 1882, Riese 1894-1906 (Riese²), Shackleton Bailey 1982.

- AL 1
praefatio in 5 distici elegiaci (attribuzione a [Pseudo] Ovidio), 12 *monosticha* e 12 *decasticha* (uno per libro dell'*Eneide*)
- AL 2
tetrastichon prefatorio (attribuzione a [Pseudo] Ovidio), 1 *tetrastichon* (*Bucoliche*), 4 *tetrasticha* (*Georgiche*, uno per libro)
- AL 591-602 (= *sap.* 97-108 Friedrich)⁷, attribuzione ad autori vari
12 *pentasticha* (uno per libro dell'*Eneide*)
- AL 634 (= *sap.* 141 Friedrich)
l'*Eneide* in 12 esametri
- AL 653
praefatio in 6 distici elegiaci (attribuzione a Sulpicio Cartaginese), 12 *hexasticha* (uno per libro dell'*Eneide*)
- AL 654
1 *tetrastichon* (*Georgiche*), 12 *tetrasticha* (uno per libro dell'*Eneide*)
- AL 672a
l'*Eneide* in 6 esametri
- AL 720a
17 esametri (1 per le *Bucoliche*, 4 per le *Georgiche*, 12 per l'*Eneide*)
- AL 717
5 esametri prefatori, 1 *monostichon* (per *Bucoliche* e *Georgiche*), 1 *pentastichon* (per l'*Eneide*)

Diversi sono i problemi critici posti dagli AV, sia sul piano prettamente filologico sia su quello storico-letterario: la mancanza di una precisa identità letteraria si traduce in una non sempre precisa registrazione degli AV entro le schede di catalogo; la loro tradizione manoscritta, poi, si disperde entro il *mare immensum* della storia del testo virgiliano. Inoltre, appare problematica la ricostruzione di

⁷ Come segnalato da Senis, alcuni AV fanno parte dei cicli dei XII Sapienti: per dare evidenza di questo, per tali componimenti si riporta qui la corrispondenza di numerazione nell'edizione Friedrich 2012, anche se, per uno studio filologico-critico complessivo e approfondito, si rimanda alla recente edizione critica di Martorelli 2018 e ai precedenti studi di Michela Rosellini, e in particolare a Rosellini 2002 (in risposta al lavoro di Friedrich).

eventuali rapporti (genealogici, cronologici) reciproci: una problematicità che si riflette nella difficoltà di una resa editoriale efficace, che non appiattisca o falsifichi cronologie e storie di trasmissione, come al momento inevitabilmente avviene entro le raccolte miscellanee in cui si trovano pubblicati. Un più ampio problema di natura storico-letteraria riguarda infine la definizione stessa degli AV: quando, da chi, perché sono stati scritti? Quale rapporto li lega all'*auctor* Virgilio? Si tratta di testi riassuntivi o di testi con intenti prefatori? Potrebbero essere testi di "abbellimento" o di "racordo editoriale"? In che rapporto si pongono con gli altri *carmina* di ispirazione virgiliana (epigrammi, epitaffi, centoni, etc.)? Ci si trova di fronte a esercizi di scuola di scarso valore artistico oppure a giochi poetici composti da eruditi in emulazione del grande poeta⁸?

II. *I tetrastici di AL 2 Riese*²

Come *specimen* del molto lavoro ancora da fare, in questa sede vorrei limitare il campo ai soli *argumenta* relativi a *Bucoliche* e *Georgiche*, tutti tetrastici e in esametri, finora trascurati dagli studi, e offrire dunque una prima serie di dati relativi ad *AL 2 Riese*² e, a margine, al primo tetrastico di *AL 654 Riese*², che costituisce caso a sé.

AL 2
 OVIDII NASONIS
Argumenta Bucolicon et Georgicon

Qualis bucolicis, quantus tellure domanda,
 vitibus arboribusque, satis pecorique apibusque
 Aeneadum fuerit vates, tetrasticha dicent.
 Contineat quae quisque liber, lege carmina nostra.

Bucolica
 Tityrus agresti modulatus carmine ruris, 5
 formosum per quod Corydon dilexit Alexin,

⁸ La più recente analisi di una parte di questi problemi - analisi rivolta specificamente agli *argumenta Aeneidos* - si trova in Gioseffi 2020: «Sunti del genere [...] vanno piuttosto visti come esercizi poetici a sé stanti, che usano la pratica del (sedicente) riassunto come una difficoltà aggiuntiva con cui cimentarsi, in una gara dell'autore con sé, con Virgilio, con gli altri autori di testi simili. E lo studio di Luca Mondin su tutta la letteratura in certa misura assimilabile a questa [i.e. Mondin 2016] mi pare che chiuda definitivamente la questione. Si spiega così anche la scelta di imporsi sempre nuove limitazioni, inclusa quella (presente in molti *carmina*) di partire dalle esatte parole di Virgilio» (10).

Silenumque senem sertisque meroque ligavit,
pastorumque melos facili deduxit avena

[*Georgica*]

I

Quid faciat laetas segetes, quae sidera servet
agricola, ut facilem terram proscindat aratro, 10
semina quae iacienda, modos cultusque locorum,
et docuit messes magno cum fenore reddi.

II

Hactenus arborum cultus et sidera caeli,
pampineas canit inde comas collisque virentis
descriptasque locis vites et dona Lyaei 15
atque oleae ramos, pomorum et condere fetus.

III

Teque Pales et te, pastor memorande per orbem,
et pecorum cultus et gramine pascua laeta,
quis habitent armenta locis stabulentur et agni,
omnia divino monstravit carmine vates. 20

IV

Protinus aëri mellis redolentia regna,
Hyblaeas et apes, alveorum et cerea texta,
quique apti flores, examina quaeque legenda,
indicat humentisque favos, caelestia dona.

Questi componimenti relativi a *Bucoliche* e *Georgiche* vengono inevitabilmente presentati dagli editori dell'*Anthologia* come un unico testo continuo, costituito sulla base di una manciata di testimoni⁹. Tuttavia, la storia della tradizione mostra

⁹Baehrens 1882, IV, 173 pubblicava gli *AV* tetrastici escludendo dalla serie le perioche relative alle *Georgiche*. Shackleton Bailey 1982, 11, sotto il titolo di *Tetrasticha in cunctiis libris Vergilii*, stampava come *AL 2*, 1-4 la *praefatio Qualis bucolicis...*; *AL 2*, 5-8 *Tityrus agresti...*; *AL 2*, 9-12 *Sidera deinde canit...* (ma con indicazione di espunzione e spiegazione in apparato, 11-12: «versus 9-12 codici **E** damni sarciendi gratia insertos vix est quod dubitemus... solus habet **E**, seclusi»); *AL 2*, 13-28 i quattro tetrastici georgici; senza soluzione di continuità stampava come *AL 2a* gli *argumenta Aeneidos* tetrastici che Riese pubblicava invece come *AL 654*, 5-52. Va inoltre segnalato che *AL 2* si trova in versione digitale anche sul sito di *Musisque Deoque*, provvisto di apparato critico a cura di V. Russo, che ha utilizzato come base l'edizione di Riese. Nell'archivio di *Musisque Deoque AL 654 R* risulta ancora privo di edizione digitale e apparato.

con evidenza che, all'interno di *AL 2*, si possono identificare almeno tre nuclei diversi e con una loro storia specifica: i) la prefazione, ii) il tetrastico bucolico, iii) i tetrastici georgici. Si offre dunque come primo contributo un elenco di manoscritti testimoni delle diverse sezioni che compongono *AL 2* nel quale, alla voce 'argumenta', si dà conto della consistenza e della collocazione dei testi¹⁰.

III. *Un primo sondaggio dei testimoni dei tetrastici di AL 2 Riese*²

1. **R** (Riese): Vaticano (Città del), Biblioteca Apostolica Vaticana, *Vat. lat.* 3867 ('Virgilio Romano')¹¹, VI sec., Ravenna (?)
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 701; E. Pellegrin (†) *et all.*, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, III, 2 *Fonds Vatican*

¹⁰ Compilare una lista completa dei manoscritti che testimoniano gli *AV* è pressoché impossibile, nonché inutile, vista l'immensa messe di codici virgiliani con cui è necessario confrontarsi: l'elenco che si propone è focalizzato solo su testimoni che riportino almeno uno dei nuclei testuali tra quelli individuati per *AL 2* ed è frutto di un sondaggio che potrà servire in futuro come base per un lavoro di edizione. Punto di partenza per la costituzione di questo elenco sono stati Munk Olsen 1985, 2, 673-826 e un primo spoglio dei cataloghi delle principali biblioteche del mondo e di strumenti di consultazione quali incipitari e banche dati specializzate (ad es. *Mirabileweb*, *Biblissima*). Per ciascun codice si fornisce una breve scheda composta di tre parti: la prima fornisce la collocazione, la segnatura (con, ove presente, il *link* alla riproduzione digitale), la data e il luogo d'origine (entrambi desunti dalla bibliografia consultata e citata); a queste informazioni si aggiunge in principio l'indicazione, se si tratta di manoscritti usati dall'editore, dei *sigla* utilizzati da Riese. La seconda riporta una bibliografia essenziale con, se disponibile, il rimando alla scheda catalografica in formato digitale compilata a cura della Biblioteca di appartenenza o presente sui portali specializzati, dove è possibile reperire una bibliografia completa. Infine, la terza dà notizia specifica della presenza dei testi di *AL 2* (con distinzione tra prefazione, tetrastico bucolico, tetrastici georgici) e fornisce la relativa indicazione dei fogli in cui si trovano i componimenti. Nei pochi casi in cui non è stata possibile una consultazione autoptica, per i quattro tetrastici georgici si è indicato genericamente il *range* di fogli che contiene il poema virgiliano. Per comprendere meglio il contesto in cui questi vengono trasmessi ogni scheda presenta infine l'indicazione della presenza di altri *AV* (secondo la definizione data in principio: vd. *supra*) e una minima descrizione, dichiaratamente non esaustiva, del contenuto principale del codice (se ad esempio si tratta di manoscritto testimone delle opere di Virgilio oppure di florilegio; se sono presenti glosse o altri materiali di carattere didattico). L'ordine dei manoscritti segue un principio cronologico e, in subordine, alfabetico (in relazione al luogo di conservazione); sono stati elencati qui codici databili tra il VI e il XII sec.; non sono stati inclusi manoscritti fortemente frammentari o lacunosi.

¹¹ https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.3867

latin, 2901-14740, Città del Vaticano-Paris 2010, 336-340, con bibliografia; Raffaelli 2020. Cf. la scheda online¹².

ARGUMENTA: AL 2, 13-20 (tetrastici a *georg.* II-III): ff. 33v, 43v. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici; il codice è mutilo e mancano gli *argumenta* a *Aen.* III e V). Manoscritto mutilo, che contiene (parzialmente) *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*.

2. **b** (Riese): Bern, Burgerbibliothek, Cod. 165¹³, IX sec., Francia (Tours, Saint-Martin OSB).
BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 703-704. Cf. la scheda online¹⁴.
ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 1v; AL 2, 5-8 (tetrastico bucolico): f. 2r; AL 2, 9-24 (tetrastici a *georg.* I-IV): ff. 16r, 25r, 34r, 43v. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* con commenti, glosse e *carmina*.
3. Bruxelles, KBR, 5325-27¹⁵, IX sec., Francia settentrionale?
BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 709. Cf. la scheda online¹⁶.
ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici a *georg.* I-IV): ff. 1r, 8r, 15v, 23v. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità). Manoscritto che conserva *Georgiche* ed *Eneide* (mutilo delle *Bucoliche*), con glosse e *carmina*.
4. Hamburg, Staats- und Universitätsbibliothek, *Scrin.* 52, IX sec., Nord della Francia.
BIBLIOGRAFIA: T. Brandis, *Die Codices in scrinio der Staats- und Universitätsbibliothek Hamburg*, VII, Hamburg 1972, 108-110; Munk Olsen 1985, 2, 722.
ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 1r; AL 2, 9-20 (tetrastici a *georg.* I-III): ff. 17v, 25v, 35r. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* con commento, glosse e *carmina* (ff. 1-222v). Ai ff. 223r-250v, Ovidio, *Epistulae ex Ponto* I-III 2, 67.

¹² <https://digi.vatlib.it/mss/detail/Vat.lat.3867>

¹³ <https://www.e-codices.unifr.ch/en/bbb/0165/bindingA/0/>

¹⁴ <https://www.e-codices.unifr.ch/en/description/bbb/0165/Mittenhuber>

¹⁵ <https://uurl.kbr.be/1449091>

¹⁶ <https://bit.ly/3BNLg0t>

5. E (Riese): Leiden, Bibliothek der Rijksuniversitet, *Vossianus lat.* F 111, IX sec., Lione.
 BIBLIOGRAFIA: Stok 1999; A.P. Orbán (ed.), *Aratoris subdiaconi Historia apostolica*, Turnhout 2006, voll. 2 (*Corpus Christianorum. Series Latina* 130-130 A), 54-61; B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen)*, III, Wiesbaden 2014, 139, n. 4529; F. Dolveck (ed.), *Paulini Nolani Carmina*, Turnhout 2015 (*Corpus Christianorum. Series Latina* 21), 38-39.
 ARGUMENTA: AL 2, 1-8 (prefazione, tetrastico bucolico): f. 40r. Altri AV nel codice: AL 1 (decastici); AL 653; AL 654; AL 1 (monostici). Florilegio che contiene una silloge poetica¹⁷.
6. Oxford, Bodleian Library, MS. Auct. F. 2. 8¹⁸, IX sec., Francia.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 749-750. Cf. la scheda online¹⁹.
 ARGUMENTA: AL 2, 9-16 (tetrastici *georg.* I-II): ff. 14v, 23v. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* (con lacune), con glosse.
7. Paris, Bibliothèque National de France, *lat.* 2773-I²⁰, IX sec., Francia.
 BIBLIOGRAFIA: *Catalogue général des manuscrits latins de la Bibliothèque Nationale*, III, Paris 1952, 71-73; Munk Olsen 1982, 1, 74 (non registra la presenza di testi di AL 2); M. Bergamin, *Aenigmata Symposii. La fondazione dell'enigmistica come genere poetico*, Firenze 2005, LXXXIII.
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 110r. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione): f. 110r.
 Manoscritto composto da due unità codicologiche; la prima, che qui

¹⁷ Sulla natura e la storia della silloge poetica contenuta nel florilegio Vossiano, che formava un unico codice con la prima unità del manoscritto Paris, *BNF lat.* 8093, ff. 1-32 ed è testimone celebre di Ausonio nonché documento importante per la circolazione dei *carmina Vergiliana* e per la *lectura Vergilii*, si veda, con relativa bibliografia, Stok 1999, 57-73. Schetter 2020, 255 ricordava come una selezione di *argumenta* simile a quella di E compaia nella descrizione di un codice contenuto in un inventario dell'XI sec., verosimilmente della Biblioteca di Saint-Claude o di quella di Saint-Oyen (cf. Delisle 1881 III, 386 e Munk Olsen 1987 III 1, 223), e richiamava l'attenzione sul codice *CLM* 807, «karolingische oder vorkarolingische», che a sua volta presenta una serie di *argumenta* comparabili con quelli del Vossiano: vd. *infra*, in particolare riguardo al caso di AL 654.

¹⁸ <https://digital.bodleian.ox.ac.uk/objects/f120d3c8-16ae-4d40-9927-8552dfd62865/>

¹⁹ https://medieval.bodleian.ox.ac.uk/catalog/manuscript_630

²⁰ <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b52514590n/f231.item.r=2773>

interessa, presenta un florilegio con numerosi carmi di carattere didascalico (tra gli altri, Serenus Sammonicus, *Liber medicinalis*: ff. 68r-83v; *Disticha Catonis*: ff. 86v-90v; Symphosius, *Aenigmata*: ff. 90-94v).

8. Paris, Bibliothèque National de France, *lat.* 7926, IX sec., Francia.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 754-755; B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen)*, III, Wiesbaden 2014, 136, n. 4514.
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f 1r. Altri AV nel codice: AL 1 (*arg. Aen. I*); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* con commenti, glosse e *carmina*.

9. Paris, Bibliothèque National de France, *lat.* 8093-V (ff. 60-68)²¹, IX sec., Francia.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 761-762; B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen)*, III, B. Ebersperger (ed.), Wiesbaden 2014, 140, nr. 4631.
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 68r. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione).

e

Paris, Bibliothèque National de France, *lat.* 8093-VI (ff. 69-76 ; 77-83)²², IX sec., Francia.

BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 762; B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen)*, III, B. Ebersperger (ed.), Wiesbaden 2014, 140, nr. 4632.
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 76v.

Manoscritto composto da diverse unità codicologiche; la prima completava la silloge di E. Nelle due unità qui descritte si trovano diversi componimenti pseudo-virgiliani.

10. Paris, Bibliothèque National de France, *lat.* 10307 (+ *Vat. Reg. lat.* 1625, ff. 65, 66)²³, IX sec., Francia orientale.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 764-765; B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen)*, III, Wiesbaden 2014, 160-161, nr. 4627.

²¹ <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b85856004/f1.item>

²² <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b85856004/f1.item>

²³ <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b8478987h> + https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.1625

ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 50r; AL 2, 9-12 e 17-20 (tetrastici *georg.* I e III): ff. 63r, 79r. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto miscelaneo che contiene nei primi fogli Sedulius, *Carmen paschale* e Iuvenius, *Evangeliorum libri quattuor* (ff. 2v-31v e 2r-43r); segue il segmento virgiliano, con commento di Servio, glosse, *carmina* vari; ai ff. 234-239 Dares Phrygius, *De excidio Troiae*.

11. Paris, Bibliothèque National de France, lat. 13043²⁴, IX sec., Francia.
BIBLIOGRAFIA: Ch. E. Murgia, *Prolegomena to Servius 5*, Berkeley 1975, 51; Munk Olsen 1985, 2, 766.
ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici a *georg.* I-IV): ff. 4r, 10r-11v, 18v, 26v. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse e *carmina*.
12. Valenciennes, Bibliothèque Municipale 407 (389)²⁵, IX sec., Francia nord-orientale.
BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 776; B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen)*, III, Wiesbaden 2014, 400, n. 6394. Cf. la scheda online²⁶.
ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici a *georg.* I-IV): ff. 17v, 26v, 36r, 46r (*arg.* IV in marg.). Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse.
13. Vaticano (Città del), Biblioteca Apostolica Vaticana, *Vat. Reg. lat.* 1669²⁷, IX sec., Francia.
BIBLIOGRAFIA: E. Pellegrin *et al.*, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, II, 1, Paris 1978, 347-349; Munk Olsen 1985, 2, 781; Ottaviano 2009. Cf. la scheda online²⁸.
ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 3v; AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 17r, 24v, 32v, 40v. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene

²⁴ <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b105467860.r=13043?rk=64378;0>

²⁵ <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b84516477>

²⁶ <https://bit.ly/3xtiAav>

²⁷ https://digi.vatlib.it/view/MSS_Reg.lat.1669

²⁸ <https://digi.vatlib.it/mss/detail/Reg.lat.1669>

Bucoliche, Georgiche ed Eneide con commenti, glosse e *carmina*; ai ff. 1-2 estratti dal *Commentarius in Somnium Scipionis* di Macrobio.

14. **γ** (Riese): Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, *Gudianus lat.* 2° 70 (4374)²⁹, IX sec., Francia (Lione).
 BIBLIOGRAFIA: O. von Heinemann, *Die Handschriften der Herzoglichen Bibliothek zu Wolfenbüttel*, IX, Wolfenbüttel 1913 [Milchsack], 122-123; B. Schneider, *Vergil. Handschriften und Drucke der Herzog August Bibliothek*, Wolfenbüttel 1982, 26-28; Munk Olsen 1985, 2, 794-795. Cf. la scheda online³⁰.
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 2r; AL 2, 13-24 (tetrastici a *georg.* II-IV): f. 2r. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Gli AV sono raggruppati in una silloge ai ff. 2 e ss. Manoscritto che contiene *Bucoliche, Georgiche ed Eneide*, con commenti, glosse e *carmina*.
15. Bern 167 (Riese), Bern, Burgerbibliothek, Cod. 167³¹, IX o IX-X sec., Francia.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 704. Cf. la scheda online³².
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 6r; AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 20r-20v, 28r, 36v, 45r. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche, Georgiche ed Eneide*, con commenti, glosse e *carmina*.
16. **Bern 172** (Riese), Bern, Burgerbibliothek, Cod. 172³³, IX-X sec., Francia.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 705. Cf. la scheda online³⁴.
 ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 25v, 36r, 48r, 60r. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche, Georgiche ed Eneide*, con commenti, glosse e *carmina*.
17. **c** (Riese): Bern, Burgerbibliothek, Cod. 184, IX-X sec., Francia occidentale.

²⁹ <http://diglib.hab.de/mss/70-gud-lat/start.htm?image=00011>

³⁰ <http://diglib.hab.de/?db=mss&list=ms&id=70-gud-lat>

³¹ <https://www.e-codices.unifr.ch/en/bbb/0167/1r>

³² <https://www.e-codices.unifr.ch/en/description/bbb/0167/Mittenhuber>

³³ <https://www.e-codices.unifr.ch/it/bbb/0172/bindingA>

³⁴ <https://www.e-codices.unifr.ch/it/description/bbb/0172/Mittenhuber>

BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 705. Cf. la scheda online³⁵.

ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 22v, 35v, 47r, 57r. Altri AV nel codice: AL 1 (monastici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con commenti, glosse e *carmina*.

18. Leiden, Bibliothek der Rijksuniversitet, *Vossianus lat. Folio 25*, IX-X sec., Francia.

BIBLIOGRAFIA: K.A.De Meyier, *Codices Vossiani Latini*, I, *Codices in folio*, Leiden 1973, 52-56; Munk Olsen 1985, 2, 727.

ARGUMENTA: AL 2, 1-8 (prefazione e tetrastico bucolico): f. 3r; AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 15r, 21v, 29r, 36r. Altri AV nel codice: AL 1 (monastici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con commenti, glosse e *carmina*.

19. Montpellier, Bibliothèque Interuniversitaire, Section de médecine, H 253³⁶, IX-X sec., Francia nordorientale.

BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 737-738; Cf. la scheda online³⁷.

ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 1v; AL 2, 5-8 (tetrastico bucolico): f. 2r; AL 2, 9-16 (tetrastici *georg.* I-II): ff. 17r, 26r (in marg.). Altri AV nel codice: AL 1 (monastici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con commenti, glosse e *carmina*.

20. Paris, Bibliothèque National de France, *lat. 7925*³⁸, IX-X sec., Francia.

BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 754; B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen)*, III, Wiesbaden 2014, 136, nr. 4513.

ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 1r; AL 2, 5-8 (tetrastico bucolico): f. 1v (mano successiva); AL 2, 9-16 (tetrastici *georg.* I-II): ff. 11v, 18r. Altri AV nel codice: AL 1 (monastici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con commenti, glosse e *carmina*.

³⁵ <http://katalog.burgerbib.ch/detail.aspx?ID=129272>

³⁶ <https://bit.ly/3S4sAyC>

³⁷ <http://www.calames.abes.fr/pub/#details?id=D01041331>

³⁸ <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b90660069/f4.item.r=7925>

21. Vaticano (Città del), Biblioteca Apostolica Vaticana, *Vat. lat.* 1570³⁹, IX-X sec., Francia.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 785-786; E. Pellegrin *et all.*, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, III, 1, 1991, 130-133. Cf. la scheda online⁴⁰.
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 55r; AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 17r (in marg.), 26r (in marg.), 35r, 45r. Altri AV nel codice: AL 1 (monastici e decastici con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con commenti, glosse e *carmina*.
22. B (Riese): Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, *Vat. lat.* 3252 (‘Virgilio Bembino’)⁴¹, IX-X sec., Italia o Germania (?).
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 789-790; E. Pellegrin (†) *et all.*, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, III, 2 *Fonds Vatican latin, 2901-14740*, Città del Vaticano-Paris 2010, 160-163, con bibliografia. Cf. la scheda online⁴².
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 15r; AL 2, 9-12 (tetrastico a *georg.* I): f. 26r. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione). Manoscritto fortemente mutilo che contiene (parzialmente) *Bucoliche* e *Georgiche*, opere virgiliane spurie, *excerpta* da Plinio, con glosse e *carmina*.
23. Berlin, Staatsbibliothek Preussischer Kulturbesitz, *lat.* 4° 215⁴³, X sec., Germania.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 703.
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): ff. 73v-74r (in fine); AL 2, 9-28 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 16r, 30v, 45r, 58v e ripetuti al f. 74r. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione, monastici e decastici, con irregolarità, concentrati in un unico foglio finale); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* con glosse e gli AV.
24. Budapest, Országos Széchényi Könyvtár, *lat.* 7, X-XI sec., Germania.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 711. R. Bergmann *et all.*, *Katalog der althochdeutschen und altsächsischen Glossenhandschriften*, Berlin-

³⁹ https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.1570

⁴⁰ <https://digi.vatlib.it/mss/detail/Vat.lat.1570>

⁴¹ https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.3252

⁴² <https://digi.vatlib.it/mss/detail/Vat.lat.3252>

⁴³ <https://bit.ly/3qGo6mn>

New York 2005, IV, 1966, nr. 1063. Cf. la scheda online⁴⁴.

ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 1r; AL 2, 9-28 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 17-53? Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con commenti, glosse e *carmina*.

Al f. 1r: *Vita Karoli Magni*, con illustrazioni.

25. Melk, Stiftsbibliothek, Cod. 717, X sec., Germania.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 735; Ch. Glaßner, *Inventar der Handschriften des Benediktinerstiftes Melk*, I. Von den Anfängen bis ca. 1400. Katalogband. Reihe II, Band 8, Wien 2000, 299-301. Cf. la scheda online⁴⁵, con la riproduzione di alcuni fogli.
 ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 17v-49r; AL 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); AL 591-602; AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse e *carmina* dell'*Anthologia Latina* e dell'*Appendix Vergiliana*.
26. Napoli, Biblioteca Nazionale, *ex Vind. lat. 6 (olim Vind. lat. 58)*, X sec., Napoli.
 BIBLIOGRAFIA: *Tabulae codicum manu scriptorum praeter graecos et orientales in Bibliotheca Palatina Vindobonensi*, I, Wien 1864, 8; Munk Olsen 1985, 2, 747.
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 1v; AL 2, 9-28 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 13v-44v. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con commenti, glosse e *carmina*.
27. Paris, Bibliothèque National de France, *lat. 7927*⁴⁶, X sec., Francia sudorientale.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 755; B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen)*, III, Wiesbaden 2014, 136.
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 10r; AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 17v, 22v, 27v, 33r. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene

⁴⁴ <https://glossen.germ-ling.uni-bamberg.de/manuscripts/13348>

⁴⁵ <https://glossen.germ-ling.uni-bamberg.de/manuscripts/12574>

⁴⁶ <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b90680132.r=7927?rk=21459;2>

Bucoliche, Georgiche ed Eneide, con commenti, glosse e carmina dell'Appendix Vergiliana.

28. Vaticano (Città del), Biblioteca Apostolica Vaticana, *Vat. Reg. lat.* 1671⁴⁷, X sec., Inghilterra.
 BIBLIOGRAFIA: E. Pellegrin *et all.*, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, II, 1, 1978, 352-354; Munk Olsen 1985, 2, 782. Cf. la scheda online⁴⁸.
 ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 15r, 23v, 33r, 42v. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche, Georgiche ed Eneide*, con glosse e *carmina*.
29. C (Riese): Paris, Bibliothèque National de France, *lat.* 8069-II⁴⁹, X-XI sec., Francia.
 Bibliografia: Munk Olsen 1985, 2, 759-760.
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 7r; AL 2, 5-8 (tetrastico bucolico): f. 7v; AL 2, 9-16 (tetrastici *georg.* I-II): f. 17v, f. 23v aggiunti a margine, come glosse. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); AL 591-602. Manoscritto che contiene *Bucoliche, Georgiche ed Eneide*, con commenti, glosse e *carmina* dell'*Appendix Vergiliana* e dell'*Anthologia Latina*.
30. Paris, Bibliothèque National de France, *lat.* 9344⁵⁰, X-XI sec., Germania.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 763-764; R. Bergmann *et all.*, *Katalog der althochdeutschen und altsächsischen Glossenhandschriften*, III, Berlin-New York 2005, 1434-1437, n. 752, con scheda online⁵¹.
 ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 8r, 16r, 24r, 32v. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); AL 634; AL 672a. Manoscritto che contiene *Bucoliche, Georgiche ed Eneide*, con commenti e glosse e una antologia di *carmina* e testi didascalici.
31. Vaticano (Città del), Biblioteca Apostolica Vaticana, *Vat. Reg. lat.* 1495⁵²,

⁴⁷ https://digi.vatlib.it/view/MSS_Reg.lat.1671

⁴⁸ <https://bit.ly/3xp61Nl>

⁴⁹ <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b8530218h.r=8069?rk=42918;4>

⁵⁰ <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b90670627/f9.item.zoom>

⁵¹ <https://glossen.germ-ling.uni-bamberg.de/manuscripts/12952.html>

⁵² https://digi.vatlib.it/view/MSS_Reg.lat.1495

X-XI sec., Francia orientale.

BIBLIOGRAFIA: E. Pellegrin *et all.*, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, II, 1, 1978, 240-242; Munk Olsen 1985, 2, 779. Cf. la scheda online⁵³.

ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 6v, 9v, 13r, 16v. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con commenti e glosse.

32. Vaticano (Città del), Biblioteca Apostolica Vaticana, *Vat. Reg. lat.* 1719⁵⁴, X-XI sec., Francia.

BIBLIOGRAFIA: E. Pellegrin *et all.*, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, II, 1, 1978, 352-353; Munk Olsen 1985, 2, 782-783. Cf. la scheda online⁵⁵.

ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 32v; AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 47r, 55v, 64v, 74v. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche*, numerosi *carmina* didascalici, dell'*Appendix Vergiliana* e dell'*Anthologia Latina*.

33. Basel, Universitätsbibliothek, F II 23⁵⁶, XI sec., Italia settentrionale.

BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 702. Cf. la scheda online⁵⁷.

ARGUMENTA: AL 2, 9-17 (tetrastici *georg.* I-II): ff. 14v, 22v. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità). Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con il commento di Servio e le note di Coluccio Salutati, possessore del codice.

34. Bern, Burgerbibliothek, Cod. 626, XI sec., origine incerta.

BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 707-708.

ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 26v-15r (errori di numerazione). Manoscritto che contiene *Bucoliche* e *Georgiche*.

35. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Strozzi 112, XI sec., Italia.

BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 720. Cf. la scheda online⁵⁸.

⁵³ <https://bit.ly/3BiOk3b>

⁵⁴ https://digi.vatlib.it/view/MSS_Reg.lat.1719

⁵⁵ <https://digi.vatlib.it/mss/detail/Reg.lat.1719>

⁵⁶ <https://www.e-codices.unifr.ch/en/ubb/F-II-0023/1r>

⁵⁷ <https://www.e-codices.unifr.ch/en/description/ubb/F-II-0023/HAN>

⁵⁸ <http://opac.bmlonline.it/Bibliografia.htm?idlist=6&record=029812484709>

- ARGUMENTA*: AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 14r-44r. Altri AV nel codice: AL 1 (monastici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse.
36. Leiden, Bibliotheek der Rijksuniversiteit, BPL 5⁵⁹, XI sec.?, Francia.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 724-725. Cf. la scheda online⁶⁰.
ARGUMENTA: AL 2, 13-20 (tetrastici *georg.* II-III): ff. 8v, 11v. Altri AV nel codice: AL 1 (monastici e decastici, con irregolarità). Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* (con lacune), con glosse e commenti.
37. Leiden, Bibliotheek der Rijksuniversiteit, BPL 35⁶¹, XI sec.?, Italia?
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 725. Cf. la scheda online⁶².
ARGUMENTA: AL 2, 13-16 (tetrastico *georg.* II): f. 21r. Altri AV nel codice: AL 1 (monastici e decastici, con irregolarità). Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse e commenti.
38. Leiden, Bibliotheek der Rijksuniversiteit, BPL 43⁶³, XI sec.?, Francia?
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 725. Cf. la scheda online⁶⁴.
ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 15r, 23v, 32v-33r, 42v. Altri AV nel codice: AL 1 (monastici e decastici, con irregolarità). Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse.
39. München, Bayerische Staatsbibliothek, CLM 18059⁶⁵, XI sec., Germania.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 740-741. E. Klemm, *Die ottonischen und frühromanischen Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek*, I, Wiesbaden 2004, 125, n. 105; R. Bergmann *et all.*, *Katalog der althochdeutschen und altsächsischen Glossenhandschriften*, III, Berlin-New York 2005, 1205-1208, n. 634, con scheda online⁶⁶.
ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 162v; AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 164r, 169v, 172v, 175v. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione,

⁵⁹ <https://digitalcollections.universiteitleiden.nl/view/item/2137852/pages>

⁶⁰ <https://bit.ly/3Uggnst>

⁶¹ <https://bit.ly/3eXHcSk>

⁶² <https://bit.ly/3xuevmk>

⁶³ <https://bit.ly/3dkHOko>

⁶⁴ <https://bit.ly/3diq897>

⁶⁵ <https://bit.ly/3eW2RkI>

⁶⁶ <https://glossen.germ-ling.uni-bamberg.de/manuscripts/12786.html>

- monostici e decastici, con irregolarità); *AL* 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* precedute dal commento di Servio. Si aggiungono glosse e *carmina* dell'*Anthologia Latina* e dell'*Appendix Vergiliana*.
40. Oxford, Bodleian Library, Canon. Class. Lat. 50, XI sec., Italia meridionale. BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 750-751. Cf. la scheda online⁶⁷. ARGUMENTA: *AL* 2, 9-16 (tetrastici *georg.* I-II): ff. 13r-26v. Altri *AV* nel codice: *AL* 1 (monostici e decastici, con irregolarità); *AL* 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse e commenti.
41. Paris, Bibliothèque National de France, lat. 7930⁶⁸, XI sec., Francia? BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 756-757. R. Bergmann *et all.*, *Katalog der althochdeutschen und altsächsischen Glossenhandschriften*, III, Berlin-New York 2005, 1428-9, n. 748, con scheda online⁶⁹. ARGUMENTA: *AL* 2, 1-4 (prefazione): f. 1r (scritto in prosa); *AL* 2, 5-8 (tetrastico bucolico): f. 1r (scritto in prosa); *AL* 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 25r, 33r, 40r, 48v. Altri *AV* nel codice: *AL* 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); *AL* 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche*, *carmina* dell'*Appendix Vergiliana* e dell'*Anthologia Latina*.
42. Paris, Bibliothèque National de France, lat. 16236⁷⁰, XI sec., Francia. BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 766-767. ARGUMENTA: *AL* 2, 1-4 (prefazione): f. 4v; *AL* 2, 5-8 (tetrastico bucolico): f. 3v; *AL* 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 20v, 30r, 39v, 49v. Altri *AV* nel codice: *AL* 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); *AL* 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con commenti, glosse e *carmina* dell'*Appendix Vergiliana*.
43. Paris, Bibliothèque National de France, NAL 1624⁷¹, XI sec., Francia. BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 769. ARGUMENTA: *AL* 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 4v, 7r, 9v, 11v. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*.

⁶⁷ https://medieval.bodleian.ox.ac.uk/catalog/manuscript_2365

⁶⁸ <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b10545282z.r=7930?rk=42918;4>

⁶⁹ <https://glossen.germ-ling.uni-bamberg.de/manuscripts/12948.html>

⁷⁰ <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b90661235/f5.item>

⁷¹ <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b10038345c.r=1624?rk=42918;4>

44. Praha, Knihovny metropolitní kapitoly, MS 1334 (L. 86), XI sec., Italia?
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 771.
 ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 13r-45v. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*.
45. Roma, Biblioteca dell'Accademia nazionale dei Lincei e Corsiniana, Rossi 121 (43 E 9), XI sec., Italia.
 Bibliografia: Munk Olsen 1985, 2, 771-772. Cf. la scheda online⁷².
 ARGUMENTA: AL 2, 9-16 e 20-24 (tetrastici *georg.* I-II e IV): ff. 11r-38v. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse.
46. Vaticano (Città del), Biblioteca Apostolica Vaticana, *Ott. lat.* 3313⁷³, XI sec., Italia.
 BIBLIOGRAFIA: E. Pellegrin *et all.*, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, I, 1975, 832-834; Munk Olsen 1985, 2, 778. Cf. la scheda online⁷⁴.
 ARGUMENTA: AL 2, 9-16 (tetrastici *georg.* I-II): ff. 14r, 20r. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse e *carmina*. Ai ff. 9-65 (in marg.) estratti da Ovidio.
47. Vaticano (Città del), Biblioteca Apostolica Vaticana, *Vat. Reg. lat.* 1670⁷⁵, XI sec., Francia.
 BIBLIOGRAFIA: E. Pellegrin *et all.*, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, II, 1, 1978, 349-352; Munk Olsen 1985, 2, 781. Cf. la scheda online⁷⁶.
 ARGUMENTA: AL 2, 9-12 (tetrastico *georg.* I): f. 13r. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con commenti e glosse.
48. Vaticano (Città del), Biblioteca Apostolica Vaticana, *Vat. lat.* 1573-I⁷⁷,

⁷² <https://bit.ly/3dnoenF>

⁷³ https://digi.vatlib.it/view/MSS_Ott.lat.3313/0001

⁷⁴ <https://bit.ly/3BNYlqB>

⁷⁵ https://digi.vatlib.it/view/MSS_Reg.lat.1670

⁷⁶ <https://bit.ly/3RNDYPV>

⁷⁷ https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.1573

XI sec., Italia meridionale.

BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 786; E. Pellegrin *et all.*, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, III, 1, 1991, 135-138. Cf. la scheda online⁷⁸.

ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 10v, 17r, 23r (*arg.* III, in marg. inf., mano successiva, v. 1-3), 30r. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, *Aen.* II-III). Manoscritto composito che presenta nella prima unità codicologica *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* (con lacune), con glosse.

49. Vaticano (Città del), Biblioteca Apostolica Vaticana, *Vat. lat.* 3251⁷⁹, XI sec., Italia.

BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 788-789; E. Pellegrin (†) *et alii*, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, III, 2, 2010, 155-159. Cf. la scheda online⁸⁰.

ARGUMENTA: AL 2, 9-16 (tetrastici *georg.* I-II): ff. 15v (*arg.* I in marg. inf., mano successiva), 23r. Altri AV nel codice: *arg.* *Aen.* annunciati dai titoli ma aggiunti solo successivamente. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con commenti, glosse e testi di natura didascalica.

50. Vich, Archivo Capitular, MS 197, XI sec., Spagna?

BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 792; M. Librán Moreno, *Colación del MS. 197 (P. Vergilii Maronis Bucolica Georgicon Aeneidos) del Archivo Capitular de Vic*, «ExClass» 9, 2005, 33-73.

ARGUMENTA: AL 2, 17-24 (tetrastici *georg.* II-IV): ff. 12r, 16r, 20v. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* (con lacune), con glosse.

51. Vaticano (Città del), Biblioteca Apostolica Vaticana, *Reg. lat.* 2090⁸¹, XI-XII sec., Italia meridionale.

BIBLIOGRAFIA: E. Pellegrin *et alii*, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, II, 1, 1978, 512-513; Munk Olsen 1985, 2, 784. Cf. la scheda online⁸².

⁷⁸ <https://bit.ly/3SbbU8U>

⁷⁹ https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.3251

⁸⁰ <https://bit.ly/3BsTo5c>

⁸¹ https://digi.vatlib.it/view/MSS_Reg.lat.2090

⁸² <https://bit.ly/3Lk8VZq>

ARGUMENTA: AL 2, 9-16 e 20-24 (tetrastici *georg.* I-II e IV): ff. 11v, 19r, 34v. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità). Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* (con lacune), con glosse.

52. Cambridge, Pembroke College (presso University Library), 260, XII sec., Inghilterra?
BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 712.
ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 133r-159r. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse.
53. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 39.3⁸³, XII sec., Italia.
BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 718. Cf. la scheda online⁸⁴.
ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 12r, 19r, 26r, 33r. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*.
54. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 39.4⁸⁵, XII sec., Francia.
BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 719. Cf. la scheda online⁸⁶.
ARGUMENTA: AL 2, 21-24 (tetrastico *georg.* IV): f. 33v. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse.
55. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 39.23⁸⁷, XII sec., Francia.
BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 719. Cf. la scheda online⁸⁸.
ARGUMENTA: AL 2, 9-12, 17-24 (tetrastici *georg.* I e III-IV): ff. 12v, 27r, 35r. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse.
56. Klosterneuburg, Augustiner-Chorherrenstift - Bibliothek, Cod. 742, XII sec., Germania?
BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 723. Descrizione e parziale ripro-

⁸³ <http://mss.bmlonline.it/s.aspx?Id=AWOIfa16I1A4r7GxMIX8#/book>

⁸⁴ <http://opac.bmlonline.it/Bibliografia.htm?idlist=4&record=626012444429>

⁸⁵ <http://mss.bmlonline.it/s.aspx?Id=AWOIfLxoI1A4r7GxMINI#/book>

⁸⁶ <http://opac.bmlonline.it/Bibliografia.htm?idlist=3&record=627312444559>

⁸⁷ <http://mss.bmlonline.it/s.aspx?Id=AWOIeyIRI1A4r7GxMH60#/book>

⁸⁸ <http://opac.bmlonline.it/Bibliografia.htm?idlist=4&record=626012444429>

- duzione dei fogli con miniature disponibili online⁸⁹, con bibliografia⁹⁰.
 ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 11v-39r. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse e commenti.
57. København, Royal Danish Library, Thott 312 8°, XII sec., Francia?
 BIBLIOGRAFIA: E. Jørgensen, *Catalogus Codicum Latinorum Medii Ævi Bibliothecæ Regiæ Hafniensi*, 1926, 309; Munk Olsen 1985, 2, 724.
 ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 11r-38v. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità). Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse.
58. Leiden, Bibliotheek der Rijksuniversiteit, B.P.L. 92 A⁹¹, XII sec., Francia.
 BIBLIOGRAFIA: Bibliotheca Universtitatis Leidensis, *Codices manuscripti*, III, Lugduni Batavorum 1912, 49; Munk Olsen 1985, 2, 726.
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 1r (in marg.); f. 45v (in prosa); AL 2, 9-20 (tetrastici *georg.* I-III): ff. 13r, 20v, 28v. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); AL 653, f. 45v (in prosa); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* con commenti, glosse e *carmina* (ff. 1-181r). Al f. 181v, *Labyrinthi imago*.
59. London, British Library, Additional 32319 A, XII sec., Inghilterra?
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 729. Cf. la scheda online⁹².
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 150v; AL 2, 9-12; 17-24 (tetrastici *georg.* I e III-IV): ff. 4-12. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* con commenti, glosse e *carmina*.
60. London, British Library, Harley 2533, XII sec., Francia meridionale.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 731. Cf. la scheda online⁹³.
 ARGUMENTA: AL 2, 9-12 e 21-24 (tetrastici *georg.* I e IV): ff. 14v-48v. Manoscritto che contiene *Bucoliche* e *Georgiche* (con lacune), con glosse.

⁸⁹ https://manuscripta.at/hs_detail.php?ID=958

⁹⁰ https://manuscripta.at/lit_manu.php?ms=AT5000-742

⁹¹ <https://digitalcollections.universiteitleiden.nl/view/item/3208064#page/5/mode/1up>

⁹² <https://bit.ly/3BeYEZK>

⁹³ <https://bit.ly/3DvFQrW>

61. London, British Library, Harley 2644, XII sec., Germania
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 731. Cf. la scheda online⁹⁴.
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 22r; AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 34v-67r. Manoscritto che contiene *Bucoliche* e *Georgiche* (con lacune). Ai ff. 1r-22r una raccolta mitografica: *Liber fabularum*.
62. London, Lambeth Palace Library, MS 471-I, XII sec., Inghilterra?
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 733-734. Cf. la scheda online⁹⁵.
 ARGUMENTA: AL 2, 9-16 e 21-24 (tetrastici *georg.* I-II e IV): ff. 9v, 15r, 26v. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse.
63. Milano, Biblioteca Ambrosiana, A 79/a inf., XII sec., Italia.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 736.
 ARGUMENTA: AL 2, 17-24 (tetrastici *georg.* III-IV): ff. 11r-38v. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse.
64. München, Bayerische Staatsbibliothek, CLM 305-II⁹⁶, XII sec., Germania.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 738-739; R. Bergmann *et all.*, *Katalog der althochdeutschen und altsächsischen Glossenhandschriften*, Berlin-New York 2005, II, 935-936, n. 447, con scheda online⁹⁷.
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 19r; AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 32r, 39v, 47v, 56r. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* con commenti, glosse e *carmina* dell'*Appendix Vergiliana*.
65. München, Bayerische Staatsbibliothek, CLM 14809-I⁹⁸, XII sec., Germania.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 740. Cf. la scheda online⁹⁹.
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 1r. Manoscritto composito, che

⁹⁴ <https://bit.ly/3Sadl7n>

⁹⁵ <https://bit.ly/3RQ83OJ>

⁹⁶ <https://bit.ly/3LlnJHg>

⁹⁷ <https://glossen.germ-ling.uni-bamberg.de/manuscripts/12591.html>

⁹⁸ <https://www.digitale-sammlungen.de/en/view/bsb00060108?page=,1>

⁹⁹ <https://bit.ly/3S2sN5G>

nella prima unità codicologica contiene una sezione virgiliana (*Bucoliche*), ff. 1-17r.

66. München, Bayerische Staatsbibliothek, *CLM* 21562¹⁰⁰, XII sec., Germania.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 742-743; R. Bergmann *et all.*, *Katalog der althochdeutschen und altsächsischen Glossenhandschriften*, Berlin-New York 2005, III, 1280-1282, n. 678, con scheda online¹⁰¹.
 ARGUMENTA: *AL* 2, 1-4 (prefazione): f. 23r; *AL* 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 37r, 45v, 55r, 64v. Altri *AV* nel codice: *AL* 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); *AL* 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* con commenti, glosse e *carmina* dell'*Appendix Vergiliana*.
67. Oxford, All Souls College MS. 82, XII sec., Inghilterra.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 752.
 ARGUMENTA: *AL* 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 10v-25r (*arg.* IV in marg.). Altri *AV* nel codice: *AL* 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); *AL* 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* con alcune glosse.
68. Paris, Bibliothèque National de France, *lat.* 2059¹⁰², XII sec., Germania occidentale?
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 770.
 ARGUMENTA: *AL* 2, 1-4 (prefazione): f. 126r; *AL* 2, 5-8 (tetrastico bucolico): f. 126r. Altri *AV* nel codice: *AL* 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); *AL* 634. Manoscritto che contiene l'*Eneide* (mutila della prima parte) con commenti, glosse e *carmina*.
69. Paris, Bibliothèque National de France, *lat.* 10308¹⁰³, XII sec., Italia meridionale.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 765-766.
 ARGUMENTA: *AL* 2, 1-4 (prefazione): f. 1v; *AL* 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 13v, 20r, 27r, 34r. Altri *AV* nel codice: *AL* 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); *AL* 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* con commenti, glosse e *carmina*.

¹⁰⁰ <https://www.digitale-sammlungen.de/en/view/bsb00092131?page=1>

¹⁰¹ <https://glossen.germ-ling.uni-bamberg.de/manuscripts/12830.html>

¹⁰² <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b105463673>

¹⁰³ <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b52503819v.r=10308?rk=64378;0>

70. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, *Vat. lat.* 1574¹⁰⁴, XII sec., Francia.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 786; E. Pellegrin *et all.*, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, III, 1, 1991, 130-133. Cf. la scheda online¹⁰⁵.
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f 134r; AL 2, 9-12 e 21-24 (tetrastici *georg.* I e IV): ff. 10r, 26r; AL 2, 13-20 (tetrastici *georg.* II-III): ff. 15r, 20v (in marg. inf.). Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); AL 672a. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* con commenti, glosse e *carmina* dell'*Appendix Vergiliana*.
71. Trento, Biblioteca Comunale, 1660¹⁰⁶, XII sec., Germania.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 774; A. Paolini (ed.), *I manoscritti medievali della Biblioteca Comunale di Trento*, Firenze 2006, 40, n. 43.
 ARGUMENTA: AL 2, 9-16 (tetrastici *georg.* I-II): pp. 24, 39. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità). Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse.
72. Vaticano (Città del), Biblioteca Apostolica Vaticana, *Ross.* 503¹⁰⁷, XII sec., Italia.
 BIBLIOGRAFIA: E. Pellegrin *et alii*, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, II, 2, 1982, 450-452; Munk Olsen 1985, 2, 784. Cf. la scheda online¹⁰⁸.
 ARGUMENTA: AL 2, 13-24 (tetrastici *georg.* II-IV): ff. 3v, 10r, 17r. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità). Manoscritto che contiene *Georgiche* ed *Eneide* (con lacune), con glosse e *carmina*.
73. Vaticano (Città del), Biblioteca Apostolica Vaticana, *Vat. lat.* 1575¹⁰⁹, XII sec., Francia o Italia.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 787; E. Pellegrin *et all.*, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, III, 1, 1991, 141-144.

¹⁰⁴ https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.1574

¹⁰⁵ <https://digi.vatlib.it/mss/detail/Vat.lat.1574>

¹⁰⁶ <https://bdt.bibcom.trento.it/Manoscritti/10420#page/n3>

¹⁰⁷ https://digi.vatlib.it/view/MSS_Ross.503

¹⁰⁸ <https://bit.ly/3qGJ3gO>

¹⁰⁹ https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.1575

Cf. la scheda online¹¹⁰.

ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 6r; AL 2, 9-12; 17-24 (tetrastici *georg.* I e III-IV): ff. 16r, 26v, 32r. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici raggruppati, decastici). Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* con commenti, glosse e *carmina*.

74. Vaticano (Città del), Biblioteca Apostolica Vaticana, *Vat. lat.* 1580¹¹¹, XII sec., Francia o Italia settentrionale.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 788; E. Pellegrin *et all.*, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, III, 1, 1991, 154-155. Cf. la scheda online¹¹².
 ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 12r-12v, 19r, 25v, 33r. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità), AL 634. Manoscritto composito che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse.
75. Bruxelles, KBR, 10014-17, XII-XIII sec., Francia settentrionale.
 BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 709-710.
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 158v; AL 2, 9-17 (tetrastici *georg.* I-II): f. 10v e alla fine del libro I. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità). Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* con commenti, glosse e *carmina*.
76. Erlagen, Universitätsbibliothek Erlangen-Nürnberg, 393 (Irm. 295)¹¹³, XII-XIII sec., Germania.
 BIBLIOGRAFIA: H. Fischer, *Katalog der Handschriften der Universitätsbibliothek Erlangen*, I, Erlangen 1928, 466-467; Munk Olsen 1985, 2, 716.
 ARGUMENTA: AL 2, 1-4 (prefazione): f. 1r; AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 11r, 18v, 27r, 35r. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto composito da tre unità codicologiche che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* con commenti, glosse e *carmina*.
77. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 39.24¹¹⁴, XII-XIII sec., Italia?

¹¹⁰ <https://digi.vatlib.it/mss/detail/Vat.lat.1575>

¹¹¹ https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.1580

¹¹² <https://bit.ly/3LhUCEM>

¹¹³ <https://bit.ly/3xpm5P9>

¹¹⁴ <http://mss.bmlonline.it/s.aspx?Id=AWOIeq7II1A4r7GxMH2c#/oro/63>

BIBLIOGRAFIA: Munk Olsen 1985, 2, 720. Cf. la scheda online¹¹⁵.

ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): f. 10r, 16r, 22v, 29r. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse.

78. Leiden, Bibliothek der Rijksuniversitet, *Vossianus lat. Quarto 42*, XII-XIII sec., Francia.

BIBLIOGRAFIA: K.A.De Meyier, *Codices Vossiani Latini*, I, *Codices in quarto*, II, Leiden 1975, 110-111; Munk Olsen 1985, 2, 727.

ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 11v, 18r, 25r, 32v. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*, con glosse.

79. Vaticano (Città del), Biblioteca Apostolica Vaticana, *Vat. Ott. lat. 1373*¹¹⁶, XII-XIII sec., Francia.

BIBLIOGRAFIA: E. Pellegrin *et all.*, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, I, 1975, 540-541; Munk Olsen 1985, 2, 777. Cf. la scheda online¹¹⁷.

ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 11v, 18r, 25r (marg.), 32r (marg.). Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* con glosse (*Eneide*).

80. Vaticano (Città del), Biblioteca Apostolica Vaticana, *Vat. Ott. lat. 1410*¹¹⁸, XII-XIII sec., Francia.

BIBLIOGRAFIA: E. Pellegrin *et all.*, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, I, 1975, 550-552; Munk Olsen 1985, 2, 777. Cf. la scheda online¹¹⁹.

ARGUMENTA: AL 2, 5-8 (tetrastico bucolico): f. 1r; AL 2, 9-24 (tetrastici *georg.* I-IV): ff. 13v, 21v, 29v, 38v. Altri AV nel codice: AL 1 (prefazione, monostici e decastici, con irregolarità); AL 634. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* con commenti, glosse e *carmina* dell'*Anthologia Latina*.

¹¹⁵ <https://bit.ly/3QLIYUN>

¹¹⁶ https://digi.vatlib.it/view/MSS_Ott.lat.1373/0001

¹¹⁷ <https://digi.vatlib.it/mss/detail/Ott.lat.1373>

¹¹⁸ https://digi.vatlib.it/view/MSS_Ott.lat.1410

¹¹⁹ <https://digi.vatlib.it/mss/detail/Ott.lat.1410>

81. Vaticano (Città del), Biblioteca Apostolica Vaticana, *Vat. lat.* 11471, XII-XIII sec., Italia.
 BIBLIOGRAFIA: J. Ruyschaert, *Codices Vaticani latini. Codices 11414-11709*, Vatican, 1959, 106-107; Munk Olsen 1985, 2, 791-792. Cf. la scheda online¹²⁰.
 ARGUMENTA: AL 2, 9-24 (tetrastici georg. I-IV): ff. 9v-34v. Altri AV nel codice: AL 1 (monostici e decastici, con irregolarità); AL 634; AL 672a. Manoscritto che contiene *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* con glosse.

La valutazione di questi dati, ancorché grezzi, rende possibili alcune osservazioni di carattere generale. Intanto, il primo codice in ordine cronologico a riportare i *tetrasticha* georgici di AL 2 è il celebre e prezioso Virgilio Romano (*Vat. lat.* 3867). Qui i poemi di Virgilio sono intervallati dagli AV, dei quali si conservano, per una caduta materiale, solo i tetrastici relativi al secondo e al terzo libro delle *Georgiche*, oltre agli *argumenta Aeneidos* monostici e decastici. Gli AV sono presentati in modo lussuoso, con l'onore di una pagina dedicata, l'alternanza di inchiostro rosso e nero, la presenza di fregi ornamentali e di una centratura con caratteristiche specifiche. In questo contesto gli *argumenta* hanno una loro fisionomia e una loro importanza entro quella che veniva offerta come un'edizione "completa" di Virgilio¹²¹. Inoltre, la presenza dei tetrastici e di altri AV entro sillogi poetiche come quella del florilegio ausoniano (ma, come si vede, non è l'unico caso) mostra che a un certo punto della tradizione, almeno alcuni di essi, circolavano in forma autonoma, dunque con un'identità propria, slegata dai poemi di Virgilio. Infine, ed è forse l'elemento più interessante, la tradizione dei tetrastici che costituiscono AL 2 e, in parte, AL 654 non è per nulla compatta; la storia tradizionale e il contenuto di ciascun testo andranno dunque analizzati operando opportune distinzioni e osservazioni.

IV. *La prefazione Qualis bucolicis...* (AL 2,1-4)

Il tetrastico prefatorio *Qualis bucolicis...* ha ampia diffusione e sembra avere una storia almeno parzialmente autonoma: oltre che anteposto ad altri tetrastici

¹²⁰ <https://bit.ly/3S6KrFB>

¹²¹ Raffaelli 2017, 108: «Se, in questa condizione di uso estremamente ridotto - e quasi di spreco - dello spazio disponibile, anche gli *argumenta* delle *Georgiche* sono stati scritti ciascuno in una pagina esclusiva, ciò vuol dire che la loro presentazione isolata era sentita come un'esigenza non solo fortissima, ma inderogabile. E indica anche che l'uso di contrassegnare così la loro specificità e la loro funzione autonoma sia il risultato di una lunga esperienza editoriale, senza dubbio alimentata da una vigorosa tradizione grammaticale».

a tema virgiliano, si può trovare come testo a sé stante, nei codici di Virgilio e all'interno di florilegi per altro privi dei poemi virgiliani. Nella tradizione è spesso associato ai cosiddetti *Versus Octaviani Caesaris Augusti de laudanda et confirmanda arte librorum Publii Maronis post mortem illius* (*Ergone... AL 672*)¹²², e nei manoscritti più antichi si trova valorizzato entro titolature preziose. Riporto il tetrastico con un minimo apparato che dia conto dei principali problemi:

Qualis bucolicis, quantus tellure domanda,
vitibus arboribusque, satis pecorique apibusque
Aeneadum fuerit vates, tetrasticha dicent.
Contineat quae quisque liber, lege carmina nostra.

4 carmina nostra **Z** et all. *Riese*] munera nostra **E Bern 167**,
carmine nostro *con. Ribbeck*, munere nostro *con. Müller*
Shackelton Bailey

Al di là dell'instabilità del testo, che interessa soprattutto l'ultimo emistichio, è chiaro che il componimento ha carattere prefatorio e metaletterario: il soggetto del primo periodo sono i *tetrasticha*, che vengono qui dunque annunciati. Oltre che come prefazione, esso si configura anche come breve *argumentum* virgiliano, dal momento che sono ricordati tutti i poemi: le *Bucoliche* (*qualis bucolicis...*), le *Georgiche* (*quantus tellure domanda...*) – e al v. 2 si specifica il contenuto di ciascun libro (*vitibus arboribusque, satis pecorique apibusque*) –, l'*Eneide* come poema che identifica il suo autore (*Aeneadum vates*). Nell'ultimo verso, con un nuovo richiamo metaletterario, l'anonimo poeta si rivolge direttamente al lettore esortandolo a leggere i suoi carmi per scoprire che cosa contenga ciascun libro (*contineat quae quisque liber, lege*)¹²³.

Il testo di *Qualis bucolicis...*, come dimostra la specifica menzione della forma tetrastica al v. 3, è strettamente connesso alla serie degli *AV* di questa misura, rappresentata, tra i testi antichi in nostro possesso, dai quattro versi dedicati alle *Bucoliche* (*AL 2, 5-8*) e dalle *periochae* dei singoli libri di *Georgiche* (*AL 2, 9-24*) ed

¹²² A titolo d'esempio, nei mss. Montpellier, BU med. H 253 (IX sec.; <https://bit.ly/3D-vTefG>), f. 1v; *Par. lat.* 7925 (X sec.; <https://bit.ly/3LihtQC>), f. 1r; *Par. lat.* 8069 (X-XI sec.; <https://bit.ly/3qLVMiu>), f. 7r; Vat. Reg. lat. 1719 (X-XI sec.; https://digi.vatlib.it/view/MSS_Reg.lat.1719), f. 32v; *CLM* 305 (XII sec.; <https://bit.ly/3DDQn8>) f. 19r; *CLM* 21562 (XII sec.; <https://bit.ly/3xvPeYO>), f. 23r; *Par. lat.* 10308 (XII sec.; <https://bit.ly/3LknVGE>), f. 1v.

¹²³ La clausola finale *carmina nostra* accettata a testo da Riese sulla base della testimonianza di alcuni codici non dà però senso e così la variante, ugualmente attestata, *munera nostra*. Le congetture riportate in apparato sono andate dunque nella direzione di normalizzare una delle due lezioni attestate, dove peraltro l'aggettivo è spesso abbreviato con lineola sovrascritta.

Eneide (AL 654, 5-52), che Shackleton Bailey per questo stampava senza soluzione di continuità, come AL 2 e 2a. Tuttavia, in questa serie (prefazione - tetraistico bucolico - tetraistici georgici - [tetraistici eneadici]) solo in apparenza omogenea, intervengono alcuni ulteriori elementi degni di riflessione:

1. la questione dell'attribuzione;
2. l'esistenza, entro una parte della tradizione degli AV, di un tetraistico (*Sidera deinde canit...*) che Riese stampava come AL 654, 1-4, in testa alla serie degli AV tetraistici relativi all'*Eneide*, mentre Shackleton Bailey, pur con indicazione di espunzione perché da considerare aggiunto successivamente, inseriva in AL 2 con numerazione di v. 9-12: cf. nota 9;
3. le specificità rispettivamente dell'*argumentum* bucolico e di quelli georgici.

Riguardo al primo problema, l'attribuzione che la tradizione manoscritta propone per gli AV tetraistici di AL 2 a partire dal IX secolo è quella a Ovidio, che è naturalmente uno Pseudo-Ovidio. Così, nel nostro caso, i codici riportano, seppure in modo non omogeneo, titolature del tipo *carmen tetrastichon Ovidii Nasonis* o *Tetrasticha Ovidii*, messe a capo ora del carme prefatorio *Qualis bucolicis...* ora dei tetraistici georgici¹²⁴. Tale attribuzione è da mettere in relazione a quella del componimento in cinque distici che precede, anche se non in tutta la tradizione, la più famosa serie di AV monostici e decastici premessa all'*Eneide* (AL 1):

Vergilius magno quantum concessit Homero,
tantum ego Vergilio 'Naso poeta meo'.
Nec me praelatum cupio tibi ferre, poeta:
ingenio si te subsequor, hoc satis est.
Argumenta quidem librorum prima notavi, 5
errorem ignarus ne quis habere queat.

¹²⁴ Si vedano, sempre a puro titolo d'esempio, i seguenti codici: *Par. lat.* 13043 (IX sec.; <https://bit.ly/3Ud1jvQ>), f. 4r; Bern. 255 (-239) (IX sec.), ff. 15r, 23r, 31v; *Vat. Reg. lat.* 1669 (IX sec.; https://digi.vatlib.it/view/MSS_Reg.lat.1669), f. 3v; *Par. lat.* 8093-VI (IX sec.; <https://bit.ly/3Saszcx>), f. 68r, 76r; *Par. lat.* 8069 (X-XI sec.; <https://bit.ly/3SasW6V>), f. 7r; *Vat. Reg. lat.* 1719 (X-XI sec.; https://digi.vatlib.it/view/MSS_Reg.lat.1719), ff. 32v, 47r; *Par. lat.* 7930 (XI sec.; <https://bit.ly/3eWxqQn>), f. 25r; *CLM* 305 (XII sec.; <https://bit.ly/3SehhEl>), ff. 19r, 32r, 39v, 47v. L'attribuzione a Pseudo-Ovidio è certamente preponderante dal IX secolo, ma non sempre presente. Ad esempio il florilegio ausoniano *Leid. Voss. lat.* F 111 mostra la dicitura generica *Tetrastica in cunctis libris Vergilii praefatio* e così il Montpellier, BU med. H 253 (<https://bit.ly/3DvTefG>) ff. 1v, 2r, 17r o il Bern. 167 (<https://bit.ly/3qKtox6>) ff. 6r, 28r, 36v, 45r, dove gli *argumenta* sono definiti *praefatio/praefationes* senza indicazione di paternità.

Bis quinos feci legerent quos carmine versus,
 Aeneidos totum corpus ut esse putent.
 Adfirmo gravitate mea, me carmine nullum
 livoris titulum praeposuisse tibi.

10

In questa *praefatio* l'anonimo autore si autodichiara *Naso poeta* (v. 2) e conferisce dunque un'etichetta precisa ai propri versi. Anche in questo caso ci si trova di fronte a un testo che ha una forte autonomia rispetto agli *AV* che introduce: un recente studio di Paolo Marpicati ne ha messo in luce le caratteristiche intrinseche e le specificità di tradizione permettendo di stabilire con maggiore certezza la posteriorità della prefazione rispetto agli *AV*¹²⁵. Se naturalmente la *praefatio* di *AL 1* ha sue proprie caratteristiche (la forte autoconsapevolezza pseudo-autoriale; la forma in distici, che la avvicina all'epigramma di *AL 653*, a sua volta al centro di un intricato dibattito su datazione e attribuzione)¹²⁶, tuttavia la sua diffusione spiega la fortuna della paternità pseudo-ovidiana anche per componimenti nei quali un riferimento esplicito a Ovidio è assente, come nei tetrastici di cui ci occupiamo. Del resto, come si evince dall'elenco *supra*, questo contatto è ampiamente documentato, dal momento che il carme prefatorio di *AL 2 Qualis bucolicis...* e la prefazione in distici pseudo-ovidiani di *AL 1* si trovano associati, come testi comparabili e con una storia simile, in diversi manoscritti e questo porta ad avvicinarli quanto a concezione¹²⁷.

¹²⁵ Già sostenuta dalla critica (Pesenti 1919, 6: «medievale 'praefatio' elegiaca») e ormai generalmente accettata (Mondin 2016, 206: «l'epigramma prefatorio [...] a nostro avviso aggiunto posteriormente»). Marpicati avanzava anche un'ipotesi di identificazione dell'autore, ancora da verificare: «Colui che il soprannome *Naso* se lo scelse deliberatamente e con tale soprannome fu noto agli altri poeti di corte [...]: Modoio» (Marpicati 2015, 191). Si veda su questa figura Stok 1998. Riguardo più in generale ai testi pseudo-ovidiani in età medioevale, si veda Hexter 2011, anche se tale contributo andrà ridiscusso in particolare riguardo al rapporto tra Ovidio e Virgilio e al motivo per cui viene sfruttata proprio la pseudo-identità ovidiana negli *AV*; elementi che lo studioso semplifica eccessivamente quando sostiene che «the function of attributing to Ovid both introductory verses to Virgil's major works and summaries of the individual books of the Aeneid was to express and inscribe Ovid's subordinate status in every manuscript of Virgil in which they appear. Ovid is 'number two', Virgil 'number one', Virgil the ne plus ultra of canonicity, Ovid the 'also run'» (295).

¹²⁶ Si tratta dell'epigramma prefatorio in tre distici che precede la serie degli *argumenta Aeneidos* in esastici e si trova tramandato sotto il nome di un Sulpicio Cartaginese; il testo chiama in causa l'epigramma testimoniato dalla vita svetoniano-donatiana (Don. *vita Verg.* § 38), anch'esso attribuito nella biografia virgiliana a un Sulpicio Cartaginese. Su tutto il problema si vedano Jacobi 2002 e Stok 2007-2008.

¹²⁷ In questo senso, si vedano a titolo d'esempio, di nuovo il *Bern.* 167 (IX sec.; <https://>

In questo quadro, andrà citato un codice umanistico di particolare interesse in relazione al tema dell'attribuzione dei testi ma anche in relazione al secondo problema qui proposto, vale a dire il tetrastico *Sidera deinde canit...* (AL 654, 1-4). Si tratta del codice latino *Monacensis* 807, codice cartaceo di 196 fogli, autografo di Poliziano, facente parte di quella serie di zibaldoni che Pietro Crinito, dopo la morte del maestro, aveva raccolto e sistemato prima che passassero nelle mani di Pier Vettori e dei suoi eredi, e giungessero infine, nel 1778, nella Bayerische Staatsbibliothek¹²⁸. Ai ff. 63v-66v, sottoscritti dallo stesso Poliziano con precisa indicazione della data (7-8 luglio 1491), dopo brevi annotazioni sulle cesure e sulle parti dell'esametro (ff. 63r-63v), si trovano alcuni testi poetici, catalogati come "estratti da Erennio Modestino" poiché tale nome compare in testa alla serie¹²⁹. Questi estratti attribuiti a Modestino altro non sono che AV in forma tetrastica e decastica relativi ai tre poemi e rispettivamente, nell'ordine,

AL 654 IV *Aen.*, AL 1 IV *Aen.*,
 AL 654 V *Aen.*, AL 1 V *Aen.*,
 AL 654 VI *Aen.*, AL 1 VI *Aen.*,
 AL 654 VII *Aen.*, AL 1 VII *Aen.*,
 lacuna segnalata (*deest*), spazio bianco,
 AL 2, 1-4 (prefazione *Qualis bucolicis...*),
 AL 2, 5-8 (tetrastico bucolico *Tityrus agresti...*),
 AL 654, 1-4 (tetrastico *Sidera deinde canit...*),
 AL 654 I *Aen.*, AL 1 I *Aen.*,
 AL 1 II *Aen.*, AL 654 II *Aen.*,
 AL 654 III *Aen.*, AL 1 III *Aen.*

Come si vede dall'errata progressione (la seconda parte, dopo la lacuna, deve precedere la prima; c'è un'inversione in corrispondenza degli *argumenta* del I e del II libro dell'*Eneide*), i testi copiati da Poliziano dovevano trovarsi su due fogli del codice antico che risultavano forse già invertiti; inoltre, questi dovevano essere

bit.ly/3xtLqYg), il *Par. lat.* 2773-I (X sec.; <https://bit.ly/3UsYya3>), il *CLM* 305 (XII sec.; <https://bit.ly/3qMwdhb>), il *CLM* 21562 (XII sec.; <https://bit.ly/3BlJAd8>). Come si evince dai dati forniti, la prefazione di AL 2, come quella di AL 1, compare nella tradizione solo a partire da alcuni testimoni di IX secolo, con andamento desultorio e spesso posizionata nei primi o negli ultimi fogli dei codici, entro piccole antologie di *carmina*.

¹²⁸ Kristeller 1963-1992, III, 616; Cat. *CLM* 1873-, I, 197; Marchiaro 2013, 220-227; Schetter 2020, 255.

¹²⁹ Di Pierro 1910, 1-32. Il codice è completamente digitalizzato dalla BSB di Monaco (<https://bit.ly/3df3Fda>).

piuttosto danneggiati, dal momento che nei segmenti esterni dei versi l'umanista è molto spesso costretto a sostituire le lettere mancanti con puntini di lacuna, in qualche caso accompagnati da ipotesi di integrazione¹³⁰.

Non è questa l'occasione per un'analisi più approfondita di questo materiale, che rinvio ad altra sede; la collazione di Poliziano nel *CLM* 807 è però interessante perché restituisce la testimonianza di un manoscritto, oggi perduto¹³¹, che permette alcune considerazioni ulteriori in merito agli *AV* di *AL* 2: intanto, diversamente da quanto si legge nelle edizioni di Riese e, nonostante la segnalazione di Pesenti, anche di Shackleton Bailey, *Sidera deinde canit...* (insieme alla serie tetrastica relativa all'*Eneide*) non è tramandato solamente dal florilegio Vossiano, ma era presente almeno in un altro manoscritto, che ci viene restituito dall'apografo poliziano¹³². Inoltre, da quanto si può vedere, la serie tetrastica è qui presente in associazione a quella decastica relativa ai vari libri dell'*Eneide*, considerata, insieme ai monostici, il nucleo più antico degli *AV*¹³³. Questa associazione da un lato potrebbe fornire indizi sull'antichità della pratica dei tetrastici (del resto, quelli georgici sono presenti già nel Virgilio Romano)¹³⁴; dall'altra, la specifica successione dei testi – e in particolare l'‘errore’ con cui viene meno l'alternanza decastici/tetrastici dopo gli *argumenta* riferiti al I libro dell'*Eneide* (alternanza ripristinata subito

¹³⁰ Nella serie, gli *AV* riferiti all'*Eneide* sono, come detto, i decastici di *AL* 1 (Riese e Shackleton Bailey) e i tetrastici di *AL* 654 R e *AL* 2a Sh.B. Va inoltre aggiunto che al f. 62r dello zibaldone, dunque in una sezione precedente, il Poliziano copiò anche la prefazione pseudo-ovidiana di *AL* 1 in distici, senza titolo né attribuzione né riferimento al modello da cui copiava: «egli la tolse indubbiamente non dal medesimo codice, ma da altro, ché altrimenti l'avrebbe data a suo luogo come il preludio alle tetrastiche, e d'altra parte essa non presenta quelle particolarità ortografiche così caratteristiche del codice visigotico» (Pesenti 1919, 93).

¹³¹ E, secondo Sabbadini (*Postilla* aggiunta allo studio di Pesenti 1919, 95), da ricondurre all'area visigotica, sulla base di una serie di caratteristiche come la scrittura betacistica o l'uso del doppio 'u' ad esempio in *sequentis*. Schetter 1988 sosteneva che dovesse trattarsi di un «vielleicht karolingischen oder noch vorkarolingischen Handschrift» (438). Le brevi *Adnoten* di Schetter 1988, 437-450 sono peraltro, a mia conoscenza, l'unico contributo che si occupi specificamente dei componimenti di *AL* 2.

¹³² L'esistenza del testo degli *AV* nel *CLM* 807 era nota alla critica specialistica (Pesenti 1919), ma è stata ignorata da Shackleton-Bailey e “riattivata” solo da Schetter 1988; i rapporti tra i testi dei due codici (E e il *CLM* 807) saranno da vagliare su tutta la serie degli *AV*.

¹³³ Mondin 2016, 204: «Verosimilmente, i testi più antichi sono quelli dello ps.Ovidio (*AL* 1 R. = 1 Sh.B.), *argumenta Aeneidos monosticha* (12 esametri) e *decasticha* (12 *periochae* di 10 esametri)».

¹³⁴ Su questo punto è interessante anche la prospettiva codicologica e comparativa (rispetto, ad esempio, alle *periochae* del Terenzio Bembino: *Vat. lat.* 3226) offerta da Luzzatto 2020.

dopo: ff. 65v-66v) – può far pensare a una doppia fonte anche per il copista del codice visto da Poliziano, che dunque trascriveva o estrapolava da un manoscritto più antico o da manoscritti più antichi tetrastici e decastici (in quest'ordine) come componenti autonomi, slegati dai poemi virgiliani. Infine, una possibile attribuzione degli AV di AL 2 (e non solo) a Modestino, accolta dalla critica ora come plausibile ora come del tutto da rifiutare¹³⁵, apre un'interessante prospettiva di studio dal momento che l'associazione degli AV con il nome di Modestino, assai incerta figura di giurista (II-III sec. d.C.)¹³⁶, non rimane isolata, ma si rinviene in contesti diversi e in ulteriori testimonianze¹³⁷. Andrà infine ricordato che esiste un altro componimento nell'*Anthologia Latina* ascrivito a un Modestino e di cui tenere conto¹³⁸.

Quanto alla funzione e alla possibile collocazione di *Sidera deinde canit*, si propone qui qualche osservazione sul testo, riportato con apparato sintetico che includa anche la collazione di Poliziano sul codice di Monaco (**Mon**):

Sidera deinde canit, segetes et dona Lyaei
et pecorum cultus, Hyblaei mella saporis.
Principio breviter ventura volumina dixit.
Intercidit opus coepitque referre secunda.

¹³⁵ Pesenti 1919, 83: «Che a Modestino spetti la paternità di queste perioche è dunque ormai provato sufficientemente. Quella suffragata da minor numero di testi sarebbe, se si vuole, la paternità delle perioche tetradiche all'Eneide». *Contra* Schetter 1988, 450: «Demnach bezog sich die Angabe *Herenni Modestini* ursprünglich wohl kaum auf die Vergilargumenta».

¹³⁶ Autore di scritti giuridici, vissuto tra II e III sec. d.C.: *PIR V*, 1 (1970), 655: «Modestinus, iuris peritus, quo magistro usus est Maximini imperatoris filius». Schanz - Hosius VIII, 3, 1922, 627, con l'elenco delle opere giuridiche attribuitegli.

¹³⁷ Valgano come esempi in questo senso il codice di XV secolo, un tempo appartenuto alla celebre biblioteca del Duca di La Vallière, catalogato con il numero 2431 nei volumi descrittivi della raccolta (*Cat. des livres de la Bibliothèque de fue M. de Duc de la Vallière*, I,II, Paris 1783, 77, n° 2431; cf. Sabbadini 1914, 221); l'edizione delle opere di Virgilio curata da Giovanni Battista Egnazio e pubblicata a Venezia presso lo Stagnino nel 1507; la assai rara edizione delle opere di Virgilio pubblicata a Firenze da Filippo Giunta nel 1510; l'edizione delle opere di Virgilio pubblicata a Venezia dagli eredi di Lucantonio Giunta nel marzo 1544.

¹³⁸ Si tratta di un breve carme di 11 esametri tramandato dal codice Salmasiano e dedicato al tema della vendetta delle anime contro Amore (AL 273 R = AL 267 Sh.B.): Cupaiuolo 1991, 1301-1312. Sulla figura di questo poeta, ancora più incerta di quella del giurista, con cui non sembra poter coincidere (Cupaiuolo 1991, 1301 nt. 1), cf. *PIR V*, 1 (1970), 656: «Modestinus: eius versus de Amore dormiente *Anth. Lat. ed. Riese n. 273*»; *PLRE II*, 764: «Modestinus. Author of an epigram preserved in the *Codex Salmasianus* [...] The date of Modestinus may however been in the early empire».

2 pecorum *edd. E]* p̄ecudum **Mon** mella *edd. E]* mellis
Mon 4 intercidit *edd. E]* inter̄dicit **Mon** coepitque referre
 secunda **E Riese**] ceditque sequentis **Mon**, c.r. secundum
con. Opitz, c.r. secundo *con. Shackelton Bailey*

Il testo si presenta diviso chiaramente in due parti. I primi due versi costituiscono un piccolo *argumentum* georgico composto da quattro emistichi: ad essere sfruttate, secondo una modalità compositiva che ritroveremo anche per gli altri tetrastici georgici, sono parole-chiave virgiliane, che identificano i singoli libri del poema, di cui riprendono l'*incipit* e il tema: *sidera* e *segetes* (I = la coltivazione dei campi), *dona Lyaei* (II = la vite e il vino), *cultus pecorum* (III = l'allevamento del bestiame), *mella* (IV = l'apicoltura). La seconda parte è più problematica: evidente è il carattere metaletterario e prefatorio, ma il senso preciso non è chiaro. Del resto, lo schema del tetrastico ricalca una ben nota operazione compiuta da Virgilio stesso nell'*incipit* del poema e riconducibile a movenze didascaliche (*georg.* I 1-5):

Quid faciat laetas segetes, quo sidere terram
 vertere, Maecenas, ulmisque adiungere vitis
 conveniat, quae cura boum, qui cultus habendo
 sit pecori, apibus quanta experientia parcis,
 hinc canere incipiam.

5

Nei primi quattro versi, il poeta espone in breve il contenuto dei quattro libri, identificandone i temi principali (*segetes*, *sidus*, *vites*, *cura boum*, *cultus pecoris*, *apes*...), sfruttando una tecnica retorica – la *praedivisio* – che viene prontamente commentata al v. 3 del tetrastico, dove si sottolinea che Virgilio all'inizio del suo poema espone brevemente il contenuto dei libri che il lettore leggerà (*principio breviter ventura volumina dixit*); questo aspetto dell'*incipit* virgiliano viene sottolineato anche nel commento di Pseudo-Probo alle *Georgiche*¹³⁹. Si chiarisce così che il soggetto dei verbi del tetrastico è Virgilio, del quale viene commentata l'operazione poetica messa in campo nelle *Georgiche* e questo può aiutare forse un poco anche con l'ultimo verso, il più problematico e corrotto, per il quale il contributo del codice poliziano è purtroppo nullo, dal momento che porta una lezione ametrica. I verbi *intercidit* e *coepit referre* indicheranno ancora l'azione poetica di Virgilio e, tuttavia, non è chiaro quale *opus* il poeta abbia interrotto (le *Georgiche*

¹³⁹ 348, 22 Hagen. Questo elemento offre un ulteriore, promettente punto di interesse, vale a dire il fenomeno, assai ampio, delle interpolazioni di versi spuri a partire da materiale esegetico non solo entro il testo virgiliano (fenomeno, questo, noto e studiato), ma anche entro i paratesti virgiliani: si veda ancora ad esempio Venier 2001, 10-22.

tout court? oppure soltanto il primo libro?) e a che cosa si riferisca di conseguenza *secunda* o il termine che dietro questa lezione si nasconde.

Sulla questione si è soffermato Schetter, che ha discusso le principali ipotesi¹⁴⁰: quella di Opitz, da scartare, sezionava il tetrastico in due parti distinte (2 v. + 2 v.), immaginando che l'ultimo verso si riferisse all'*Eneide* e al ben noto problema dell'ordine artificiale dei primi libri del poema¹⁴¹. La proposta di emendazione di Shackleton Bailey (*intercidit opus coepitque referre secundo*), che peraltro considerava il tetrastico un'aggiunta successiva (cf. *supra*), sarebbe invece secondo Schetter da accettare, non tanto perché Virgilio «opus primi libri fine interruptum incepto secundo resumpsit»¹⁴², quanto piuttosto intendendo *secundo* «als Adverb in der Bedeutung “zum zweiten Mal”, “abermals”»¹⁴³. Questa lettura non sembra però del tutto convincente, anche perché in questo caso il verso banalizzerebbe eccessivamente la scelta poetica di Virgilio. Si potrebbe allora avanzare un'ulteriore ipotesi che mantenga *secunda* di E e rimanga più vicina all'operazione poetica compiuta all'inizio del I libro delle *Georgiche*, luogo fortemente topico e che è l'oggetto evidente del tetrastico: *secunda* potrebbe riferirsi alle divinità che, immediatamente dopo l'esposizione della materia (*georg.* I, 1-5) e facendo una pausa nel canto, vengono elencate da Virgilio come propizie, da Bacco a Cerere fino a Ottaviano (*georg.* I, 5-42), in un “blocco poetico” ben riconoscibile e che precede l'inizio vero e proprio del libro didascalico (*georg.* I, 43 e ss.). In questo senso il tetrastico andrebbe inteso come prefatorio rispetto alle *Georgiche*, ma giocato su un commento/riassunto dell'*incipit* del I libro e dell'operazione poetica lì compiuta da Virgilio: queste caratteristiche allontanano il testo dall'identità delle due prefazioni (i distici di *AL* 1 e *AL* 2, 1-4), dove un anonimo autore, rivolto al lettore, forniva un commento metaletterario con esplicito riferimento alla propria azione esplicativa e ai propri versi, e in qualche misura lo avvicinano invece agli altri tetrastici, quelli bucolici e quelli georgici, dove viene rielaborato da vicino materiale virgiliano. Infine, anche la presenza di *deinde* al primo verso (*Sidera deinde canit...*), già rilevata da Schetter¹⁴⁴, farebbe propendere per una genesi del tetrastico come testo riferito effettivamente alle *Georgiche* intese come poema cronologicamente successivo alle *Bucoliche*.

¹⁴⁰ Schetter 1988, 439-443.

¹⁴¹ Opitz 1883, 301.

¹⁴² Shackleton Bailey 1982, *ad loc.*

¹⁴³ Schetter 1988, 441.

¹⁴⁴ Schetter 1998, 442.

V. *Il tetrastico bucolico* Tityrus agresti... (AL 2,5-8)

Per l'*argumentum* bucolico si offre di nuovo un apparato sintetico che riporta solo le principali varianti di tradizione e le diverse scelte degli editori¹⁴⁵:

Tityrus agresti modulatus carmine ruris,
 formosum per quod Corydon dilexit Alexin,
 Silenumque senem sertisque meroque ligavit,
 pastorumque melos facili deduxit avena.

1 modulatus carmine ruris *Riese*] modulatur carmen avena **E Mon Shackleton Bailey**, modo laetus carmine ruris **b**
2 per quod **Mon b Riese**] pastor **E Shackleton Bailey** dilexit **E b**
edd] ardebat **Mon** 4 melos **E Mon edd**] sonos **b** facili deduxit
 avena **E Mon Riese**] faciles duxere cicutae **b Shackleton Bailey**

Analizzando i dati quantitativi che emergono dall'elenco dei testimoni (cf. *supra*), si può rilevare che il tetrastico bucolico ha una tradizione più esigua degli altri testi di AL 2: si trova nel florilegio ausoniano e nell'apografo poliziano insieme alla serie tetrastica; in pompa magna si trova nel *Bernensis* 165 come sovratitolo della grande 'T' decorata; in altri casi ha una posizione dimessa, aggiunto successivamente oppure inglobato nei – o associato ai – paratesti che precedono l'inizio effettivo del codice virgiliano, dunque slegato dall'opera del poeta. Nel componimento i primi tre versi individuano *eclogae* specifiche attraverso i nomi dei protagonisti: la prima è identificata da Titiro; la seconda da Coridone e Alessi; la sesta da Sileno. Come ha sottolineato Gioseffi, andrà notato che nei manoscritti le *eclogae* circolavano già precocemente con intestazioni singole, perlopiù ricavate dai nomi dei protagonisti, e che in qualche caso tali titolazioni proponevano già minimi riassunti¹⁴⁶. Il quarto verso presenta un generico e omnicomprendivo riferimento al contenuto della raccolta virgiliana, identificato dal canto dei pastori e dallo strumento di tale canto.

La struttura e la forma testuale del componimento mostrano diversi problemi e corruzioni, con relative incertezze di lettura e vari tentativi di emendazione. Pur mostrando un chiaro andamento stichico, le enclitiche coordinanti *-que -que* dei v. 3 e 4, in apparenza sicure nella tradizione, portano a considerare il tetrastico come un unico periodo dove il soggetto è Titiro e l'oggetto è il canto bucolico,

¹⁴⁵ I codici citati in apparato sono il florilegio ausoniano **E**; il codice **b Bern** 165, rappresentante della vulgata delle edizioni virgiliane di età carolingia; il codice monacense di Poliziano **Mon**.

¹⁴⁶ Gioseffi 2020, 3-8.

inteso sia come canto pastorale in generale sia nelle sue specifiche declinazioni, quella amorosa di Coridone e quella cosmogonica di Sileno. Titiro, presentato come poeta bucolico, si sovrappone qui alla persona di Virgilio, secondo quell'interpretazione allegorico-biografica che trova ampia diffusione con i commentatori di IV secolo e che influenzerà tutte le letture successive, ma anche secondo quell'uso del nome di "Titiro" – parola iniziale delle *Bucoliche* e figura ricorrente nel testo – come identificativo dell'intera raccolta. Un uso che si impone proprio sulla base dei numerosi richiami interni all'opera stessa, dove Virgilio, come è noto, sfrutta allusioni metaletterarie e autoriferimenti incrociati che rendono il lettore progressivamente consapevole della compatta identità del *liber*¹⁴⁷. A questo meccanismo andrà ricondotta, a mio avviso, anche la scelta di Coridone e del primo verso della seconda ecloga (*formosum... Alexin*), che già Virgilio, in una vera e propria autocitazione fatta pronunciare a Menalca, aveva indicato come metonimico del proprio canto bucolico amoroso, alla fine della quinta ecloga (v. 86). Infine, nella selezione operata per rispettare la misura tetrastica, la scelta di Sileno – espressa dal verso che mostra la maggiore rielaborazione letteraria, giocato su una triplice allitterazione della sibilante, intarsiata con le tre enclitiche (*Silenumque senem sertisque meroque ligavit*) – può forse essere spiegata dalla sua esemplarità di ecloga "non bucolica" (insieme alla quarta e, in parte, alla decima) e dal suo essere il componimento incipitario, e dunque rappresentativo, della seconda parte della raccolta, segnata dall'importante proemio al mezzo e dall'intervento di Apollo che si rivolge direttamente a Titiro, entrambi estremamente significativi per il discorso poetico generale (*ecl.* VI 1-12).

Rimangono tuttavia aperti alcuni interrogativi: così concepito (un agglomerato di tre "versi-titolo" e di un generico verso riassuntivo), pur cercando di trovare in esso elementi di compiutezza e anche volendolo analizzare con la lente del "codice selettivo" che caratterizza questo genere di riassunti¹⁴⁸, il tetrastico *Tityrus* non appare esaustivo, né forse davvero rappresentativo come *argumentum* bucolico *tout court*, dal momento che tralascia totalmente alcuni componimenti e alcuni temi

¹⁴⁷ Valgano come semplici esempi della fortuna (e sfortuna) del primo titolo-verso di Virgilio il famoso intervento dei cosiddetti *obtrectatores* del poeta, e in particolare di un *Numitorius*, riportato nella vita svetoniano-donatiana (*Don. vita Verg.* § 43), che storpia l'*incipit* delle *Bucoliche* (*Tityre, si toga calda tibi est, quo tegmine fagi?*) e i primi due versi della terza ecloga (*Dic mihi Damoeta: cuium pecus anne Latinum? / Non. Verum Aegonis nostri sic rure loquuntur*) o il monostico *in cunctis libris Vergilii* di Ovidio *am.* I 15,25, dove Titiro identifica le *Bucoliche* (*Tityrus et fruges Aeneiaque arma legentur*).

¹⁴⁸ Marpicati 1999, 2000 e soprattutto Gioseffi 2012 hanno analizzato in particolare le forme di introduzione/riassunto costituite dagli *argumenta Aeneidos* per i quali hanno individuato una serie di caratteristiche peculiari.

strutturali delle *Bucoliche*, come ad esempio l'ecloga IV o la IX. Viste le incertezze sintattiche e il tipo di tradizione, e considerando il fatto che non vi è alcuna corrispondenza tra la misura tetrastica e il numero delle *eclogae* (4/10), viene da chiedersi se il testo sia completo, sia frutto di un taglio oppure se, più che come vero *argumentum*, non nasca come componimento composito *ex post*, dove sono "cuciti" insieme versi singoli tratti da materiale esegetico o glossografico rielaborato. La misura tetrastica potrebbe in questo caso derivare dalla volontà di avere anche per le *Bucoliche* un componimento prefatorio in analogia a quanto avviene per le *Georgiche* o per una serie dell'*Eneide*, dove però gli *argumenta* tetrastici hanno alla loro base, come vedremo almeno nel caso georgico, una diversa concezione. A sostegno di questa ipotesi, va anche evidenziato come, rispetto a *Georgiche* ed *Eneide*, le *Bucoliche* sono una raccolta intrinsecamente composita, che mal si presta a un'operazione di riassunto complessivo e dove la *varietas* è caratteristica strutturale e identitaria: lo stesso Servio sottolinea che *qui enim bucolica scribit, curare debet ante omnia ne similes sibi sint eglogae* (*ad ecl.* III 1). Questo ostacola di per sé la composizione di un *argumentum*, tanto più se esso si discosta da un numero di versi pari al numero totale delle *eclogae* o suoi moduli. Tutti questi elementi, a mio avviso, possono almeno in parte spiegare il tipo di fortuna e di tradizione del testo.

VI. *I tetrastici georgici* (AL 2,9-24)

Si riproduce qui il testo nell'edizione di Riese², senza apparato perché mi limiterò in questa sede solo ad alcune considerazioni generali. Uso l'abbreviazione G1-G4 per identificare i quattro *argumenta*:

G1
 Quid faciat laetas segetes, quae sidera servet
 agricola, ut facilem terram proscindat aratro, 10
 semina quae iacienda, modos cultusque locorum,
et docuit messes magno cum fenore reddi.

G2
Hactenus arborum cultus et sidera caeli,
pampineas canit inde comas collisque virentis
 descriptasque locis vites et dona Lyaei 15
 atque oleae ramos, pomorum et condere fetus.

G3
 Teque Pales et te, pastor memorande per orbem,
 et pecorum cultus et gramine pascua laeta,

quis habitent armenta locis stabulentur et agni,
omnia divino monstravit carmine vates.

20

G4

Protinus aërii mellis redolentia regna,
Hyblaeas et apes, alveorum et cerea texta,
quique apti flores, examina quaeque legenda,
indicat humentisque favos, caelestia dona.

L'esame dei dati raccolti evidenzia alcuni aspetti peculiari e significativi: intanto, come si è già detto, una presenza antica di questi tetrastici, testimoniati già nel Virgilio Romano, dove vengono messi in risalto da un'impaginazione preziosa, come avviene per gli *argumenta Aeneidos* (cf. *supra*). In secondo luogo – ed è forse l'elemento più significativo – un legame indissolubile, anche fisico, con il testo delle *Georgiche*: questi componimenti non sembrano avere una circolazione autonoma (nei manoscritti presi in considerazione essi non si presentano mai entro florilegi o isolati dal poema)¹⁴⁹ e di conseguenza una loro identità individuale; si trovano trascritti spesso entro spazi liminari, in calce o in testa alle colonne dove è poi riportato il testo virgiliano, nel quale possono essere inglobati, a volte distinti da titolatura propria o da rubricatura, a volte senza soluzione di continuità e senza evidenti segni di sutura, tanto che è difficile isolarne i contorni rispetto a Virgilio e si possono creare confusioni e inversioni rispetto allo stesso testo delle *Georgiche*. Di tutti gli AV considerati, quelli georgici sono certamente quelli più stabili e strettamente connessi al poema virgiliano.

Sul piano letterario, numerosi sono gli elementi di interesse, primo fra tutti il meccanismo compositivo, che dichiara un'evidente relazione con il testo virgiliano: come già notato riguardo al tetrastico *Sidera deinde canit...* e alla tecnica della *praedivisio*, l'*incipit* delle stesse *Georgiche* costituisce una sorta di *argumentum* tetrastico, dal momento che presenta le parole-chiave dei quattro libri del poema e annuncia l'inizio del canto (*georg.* I 1-5: cf. il testo riportato *supra* e il commento di Servio *ad loc.*: *et sciendum quattuor primis versibus textum sequentium quattuor librorum per ordinem contineri*). Similmente, e secondo una prassi riconducibile alla movenza didascalica, ciascun libro delle *Georgiche* ha inizio con un'indicazione relativa all'argomento che è stato trattato o che verrà trattato ed è marcato dalla presenza del verbo che sottolinea l'azione e l'impegno del poeta, che parla in prima persona (*canere incipiam* [cf. *supra georg.* I 5], *canam*, *canemus*, *exsequar*):

¹⁴⁹ Un caso a parte, eccezionale, è costituito dal manoscritto γ (*Gudianus lat.* 2° 70 [4374]; <https://bit.ly/3RS6i3B>) dove sono conservati solo G2, G3, G4 entro una silloge che raggruppa tutti gli AV in un unico foglio (f. 2r).

georg. II 1-3

Hactenus arborum cultus et sidera caeli;
nunc te, Bacche, canam, nec non silvestria tecum
virgulta et prolem tarde crescentis olivae.

georg. III 1-2

Te quoque magna Pales et te memorande canemus
pastor ab Amphrystio, vos, silvae amnesque Lycae.

georg. IV 1-2

Protinus aërii mellis caelestia dona
exsequar: hanc etiam, Maecenas, aspice partem.

Anche da un primo confronto è evidente come G1-G4 guardino da vicino all'operazione compiuta da Virgilio all'inizio dei quattro libri delle *Georgiche*, brani dai quali è tratto, con un minimo grado di rielaborazione, l'impasto di tutti i primi versi degli *argumenta*, che diventa una sorta di matrice, ricorrente e riconoscibile. Ciascun componimento è poi strutturato intorno alle parole-chiave che tradizionalmente identificano il tema del libro – *segetes* e *sidera* (G1), *dona Lycae* (G2), *pecorum cultus* (G3), *mella* (G4) – e ai verbi che esprimono l'azione del poeta didascalico che è il soggetto esplicito (il *vates* di G3): *docuit* (G1), *canit* (G2), *monstravit* (G3), *indicat* (G4)¹⁵⁰. Inoltre, sono mantenuti ed anzi potenziati quegli elementi di impostazione sintattica e di raccordo redazionale che già caratterizzavano il testo virgiliano: la serie delle interrogative indirette di *georg.* I 1-4 (*quid... quo... quae...*) si ritrova in G1 (*quid... quae... quae...*); *hactenus* di *georg.* II 1 trova riflesso in *hactenus...inde* di G2; *protinus* di *georg.* IV 1 è ripreso in *protinus* di G4. La struttura e la composizione dei tetrastici georgici confermano dunque come loro peculiarità il legame di complementarità rispetto al testo virgiliano, che in parte si poteva evincere già dai dati relativi alle loro caratteristiche di trasmissione.

VII. Prospettive future

Se naturalmente sarà auspicabile un lavoro ecdotico su tutti gli *AV* che porti a una nuova edizione ad essi specificamente dedicata, da un punto di vista storico-letterario l'operazione di rielaborazione emulativa del testo virgiliano entro un quadro di ricomposizione poetica che segue regole riconoscibili, evidenziata qui

¹⁵⁰ Gioseffi 2020, 12-13 sottolinea come lo stesso rapporto tra riassunto e testo-modello si verifichi nel commento di Servio: «Servio riproduce il contenuto di ciascuno di essi [= dei libri delle *Georgiche*], identificandolo spesso in un termine solo, quello che risulta prevalente nel libro».

per gli AV di AL 2, dovrà condurre l'analisi verso un confronto – ora per analogia, ora per differenza – anche con gli altri *carmina* o *argumenta* virgiliani. Per la prima fattispecie, è il caso, ad esempio, di AL 720a R –

Pastorum Musam vario certamine promit.
Ruris item docili culturam carmine monstrat.
Arboribus vites, prolem et iunxit olivae.
 Pastorumque Palen et curam tradit equorum.
 Tunc apium seriem, mellis et dona recenset. 5
 Aeneas profugus...

dove le tre opere virgiliane sono presentate attraverso 17 monostici (1 per le *Bucoliche*, 5 per le *Georgiche*, 12 per l'*Eneide*), con un andamento stichico giocato su parole-chiave tratte dal lessico virgiliano e su verbi specifici dell'azione didascalica del poeta, che è soggetto in terza persona¹⁵¹ – o anche del più volte citato *Ergone...* (AL 672 R)

Nam docuit, quid ver ageret, quid cogeret aestas, 10
quid pater autumnus, quid bruma novissima ferret.
Munera telluris larga ratione notavit,
arbuta formavit, sociavit vitibus ulmos,
curavit pecudes, apibus sua castra dicavit.

dove, ai v. 10-14, entro una scansione con proporzioni specifiche, si trovano di nuovo una serie di interrogative indirette, le parole-chiave delle *Georgiche* e i verbi didattici, di cui il poeta è soggetto in terza persona.

Sull'altro fronte, quello cioè contrastivo, andranno analizzati i materiali provenienti dalle biografie virgiliane antiche e dai riassunti in prosa offerti dai commentatori e dalla tradizione glossografica, ma anche e soprattutto i testi poetici che presentano o inglobano *argumenta Vergiliana*, ma che mostrano caratteristiche strutturalmente diverse rispetto a quelle viste fin qui: è il caso di tutti quei componimenti che possono essere avvicinati alla tipologia del famoso e complesso falso preproemio dell'*Eneide*, dove il testo si lega sintatticamente all'*incipit* virgiliano, o a quella del cosiddetto autoepitaffio di Virgilio, dove si menzionano per parole-chiave i poemi virgiliani, ma dove il poeta parla in prima persona e/o inserisce nel testo indicazioni biografiche, geografiche, anagrafiche, utilizzando anche la forma del distico¹⁵².

¹⁵¹ Il testo è stato oggetto di uno studio specifico da parte di Jacobi 2008.

¹⁵² Entrambi i testi, come è noto, si leggono nella vita svetoniano-donatiana (Don. *vita Verg.*), rispettivamente ai §§ 42 e 36 e sono stati ampiamente studiati: si vedano recentemente Mondin 2007; Scafoglio 2010, 11-30; Kayachev 2011; Delvigo 2012; Stok 2013; Perotti 2013; Peirano 2014.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Baehrens 1882

Ae.Baehrens, *Poetae Latini Minores*, Lipsiae 1882.

Cat. CLM 1873-

Catalogus codicum Latinorum Bibliothecae Regiae Monacensis. Editio altera emendatior, München 1873-.

Cupaiuolo 1991

G.Cupaiuolo, Modestino, «*Anthologia Latina*» 267 S.B. (e rapporti con Ausonio), in *Studi di filologia classica in onore di Giusto Monaco*, III, Palermo 1991, 1301-1312.

De Meyier 1973

K.A.De Meyier, *Codices Vossiani Latini*, I, *Codices in folio*, Leiden 1973.

Delvigo 2012

M.L.Delvigo, *Preistoria e protostoria del testo virgiliano: ancora sul preproemio dell'Eneide e le laudes Galli*, in J.Velaza (ed.), *From Protohistory to the History of the Text*, Frankfurt am Mein 2016, 207-222.

Di Pierro 1910

C.Di Pierro, *Zibaldoni autografi di A. Poliziano inediti e sconosciuti nella R. Bibl. di Monaco*, «Giornale Storico della Letteratura Italiana» LV (1910), 1-32.

Friedrich 2002

A.Friedrich, *Das Symposium der XII Sapientes*, Berlin-New York 2002.

Jacobi 2002

R.Jacobi, *Der libellus des 'Sulpicius Carthaginiensis'* (AL 653 R²), «Hermes» CXXX/2 (2002), 223-236.

Kayachev 2011

B.Kayachev, *Ille ego qui quondam: Genre, Date, and Authorship*, «Vergilius» LVII (2011), 75-82.

Kristeller 1983

P.O.Kristeller, *Iter Italicum. Accedunt alia itinera. A Finding List of Uncatalogued or Incompletely Catalogued Humanistic Manuscripts of the Renaissance in Italian and Other Libraries*, III, London-Leidem 1983.

Gioseffi 1991

M.Gioseffi, *Studi sul commento a Virgilio dello Pseudo-Probo*, Firenze 1991.

Gioseffi 2012

M.Gioseffi, *'Introducing Virgil'. Forme di presentazione dell'Eneide in età tardoantica*, in P.Farmhouse Alberto – D.Paniagua (ed.), *Ways of Approaching Knowledge in Late Antiquity and the Early Middle Ages. Schools and Scholarship*, Nordhausen 2012, 120-143.

Gioseffi 2020

M.Gioseffi, *Riassumere Virgilio alla scuola del grammatico*, in I.Boehm – D.Vallat (ed.), *Epitome: Abréger les textes antiques*, Lione 2020, 183-200.

Hexter 2011

R.J.Hexter, *Shades of Ovid: Pseudo- (and para-) Ovidiana in the Middle Ages*, in F.T.Coulson – J.G.Clark – K.L.McKinley (ed.), *Ovid in the Middle Ages*, Cambridge 2011, 284-309.

Luzzatto 2020

M.J.Luzzatto, *Vergilius Romanus: un'antica edizione tra il II secolo e l'età costantiniana*, «Prometheus» XLVI (2020), 197-230.

Marchiaro 2013

M.Marchiaro, *La biblioteca di Pietro Crinito. Manoscritti e libri a stampa della raccolta libraria di un umanista fiorentino*, Porto 2013.

Marpicati 1999, 2000

P.Marpicati, *Gli Argumenta Aeneidos pseudo-ovidiani (AL 1-2 Shackleton Bailey): un esempio di paratestualità didattica, I-II*, «Schol(i)a» I (1999), 119-131; II (2000) 147-164.

Marpicati 2015

P.Marpicati, *Naso poeta et grammaticus*, in S.Clément-Tarantino – Fl.Klein (ed.), *La représentation du 'couple' Virgile-Ovide dans la tradition culturelle de l'Antiquité à nos jours*, Cahiers de Philologie, vol. 32, Villeneuve d'Ascq 2015, 179-193.

Martorelli 2018

L.Martorelli, *Versus sapientum de diversis causis*, Hildesheim 2018.

McGill 2005

S.McGill, *Virgil Recomposed: The Mythological and Secular Centos in Antiquity*, Oxford 2005.

Milchsack 1913

G.Milchsack, *Die gudischen Handschriften. Die lateinischen Handschriften bearbeitet von G. Milchsack*, in O.von Heinemann, *Die Handschriften der Herzoglichen Bibliothek zu Wolfenbüttel*, IV, Wolfenbüttel 1913.

Mondin 2007

L.Mondin, *Ipotesi sopra il falso proemio dell'Eneide*, «CentoPagine» I (2007), 64-78.

Mondin 2016

L.Mondin, *Talia in cattedra: usi didascalici dell'epigramma tardolatino*, in L. Cristante – V. Veronesi (ed.), *Forme di accesso al sapere in età tardoantica e altomedievale*, VI, Trieste 2012, 189-235.

Müller 1864

L.Müller, *Über poetische Argumente zu Virgils Werken*, «Rheinisches Museum für Philologie» N.F. XIX (1864), 114-125.

Müller 1868

L.Müller, *Vergiliana*, «Rheinisches Museum für Philologie» N.F. XXIII (1868), 654-659.

Munk Olsen 1985

Munk Olsen, *L'étude des auteurs classiques latins aux XI^e et XII^e siècles*, II, Paris 1985.

Opitz 1883

C.R.Opitz, *De argumentorum metricorum latinorum arte et origine*, «Leipziger Studien zur Classischen Philologie» VI (1883) 193-316.

Peirano 2014

I.Peirano, *Ille ego qui quondam: on authorial (an)onymity*, in A.Marmodoro – J.Hill, *The Author's Voice in Classical and Late Antiquity*, Oxford Scholarship online 2014, 251-285.

Perotti 2013

P.A.Perotti, *Sullo pseudo-proemio dell'Eneide*, «Les Études classiques» LXXXI (2013), 277-297.

Pesenti 1916

G.Pesenti, *Diario odeporico-bibliografico inedito del Poliziano*, «Memorie del R. Istituto. Lombardo di Scienze, Lettere ed Arti» XXIII-XXIV, s. III, f. 7 (1916), 229-239.

Pesenti 1917

G.Pesenti, *Anecdota latina I. Papirino*, «Rivista di filologia e di istruzione classica» XLV (1917), 70-85.

Pesenti 1919

G.Pesenti, *Anecdota latina (Continuazione e fine). IV. Erennio Modestino*, «Rivista di filologia e di istruzione classica» XLVII (1919) 81-95.

Raffaelli 2017

R.Raffaelli, *Gli argumenta dell'Eneide nel Virgilio Romano (Vat. lat. 3867)*, «Studia Oliveriana» IV s., 3 (2017), 89-125.

Riese 1894-1906 (= Riese²)

A.Riese, *Anthologia Latina. Pars prior: carmina in codicibus scripta*, Editio altera denuo recognita, Lipsiae 1894-1906.

Rosellini 2002

M.Rosellini, *Di nuovo sui Carmina XII sapientum*, «Rivista di filologia e di istruzione classica» CXXX (2002), 105-125.

Sabbadini 1914

R.Sabbadini, *Le scoperte dei codici latini e greci ne' secoli XIV e XV. Nuove ricerche*, Firenze 1914 (rist. anast. con aggiunte e correzioni dell'autore, Firenze 1967).

Scafoglio 2010

G.Scafoglio, *Noctes Vergilianae: ricerche di filologia e critica letteraria sull'Eneide*, «Spudasmata» CXXXV, Hildesheim-New York 2010.

Scappaticcio 2012

M.C.Scappaticcio, *Adnotationes in Vergilii opera. Sui "commenti" e su un argumentum papiracei*, «L'Antiquité Classique» LXXXI (2012), 61-71.

Scappaticcio 2020

M.C.Scappaticcio, *Virgilianisti antichi, e anonimi. Su un commento e un argumentum alle Georgiche dall'Antinoupolis della Tarda Antichità (Schol. Verg. frg. georg. 3 e Anon. argum. georg. 3 - P.Ant. I 29)*, «Invigilata Lucernis» XLII (2020), 357-368.

Schanz – Hosius 1922

M.Schanz – C.Hosius, *Geschichte der römischen Literatur*, VIII, München 1922.

Schetter 1988

W.Schetter, *Adnoten zu den Vergilargumenta AL Sh. B. 2 und verwandten Gedichten* [1988], in *Kaiserzeit und Spätantike. Kleine Schriften 1957-1992*, Stuttgart 1994, 437-450.

Schetter 2020

W.Schetter, *Carmina Vergiliana, Die Literatur im Zeitalter des Theodosius (374-430 n. Chr.)*, herausgegeben von Jean-Denis Berger, Jacques Fontaine (†), Peter Lebrecht Schmidt (†), in *Handbuch der Lateinischen Literatur der Antike*, herausgegeben von Reinhart Herzog, Peter Lebrecht Schmidt (†), VI.1, München 2020, 254-258.

Senis 1984

G.Senis, *Argumenta Vergiliana*, in *Enciclopedia Vergiliana*, I, Roma 1984, 310-312.

Shackleton Bailey 1982

D.R.Shackleton Bailey, *Anthologia Latina I. Carmina in codicibus scripta*, fasc. 1, *Libri Salmasiani aliorumque carmina*, Stuttgart 1982.

Stok 1998

F.Stok, *Naso loquax. Un epigono di Ovidio alla corte carolingia*, in I.Gallo – P.Esposito (ed.), *Ovidio: da Roma all'Europa*, Napoli 1998, 90-114.

Stok 1999

F.Stok, *Un'antologia poetica fra corte visigotica e cultura carolingia*, «Critica del testo» II/1 (1999), 57-73.

Stok 2007-2008

F.Stok, *Sulpicius Apollinaris/Carthaginensis: un'identità problematica*, «Incontri triestini di filologia classica» VII (2007-2008), 201-218.

Stok 2013

F.Stok, *Epitaphia Vergilii*, «AL» IV (2013), 153-166.

Venier 2001

M.Venier, *Per una storia del testo di Virgilio nella prima età del libro a stampa (1469-1519)*, Udine 2001.

